GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Loveria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 39 — N. 33

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

AVVISAGLIE DI LOTTA ELETTORALE

Sulle coalizioni avversarie si afferma la forza del programma fascista

Elezioni e coscienza nazionale

Si può affermare, dopo il pronunziamento dei demo-sociali e la conferma della solidarietà dei liberali verso il fascismo, che la fisionomia della campagna elettorale già vigorosamente scalpellata dalla mano del Duce nell'ora prima del prologo, abbia ormai acquistato le sue linee definitive ed essenziali.

Le elezioni politiche faranno sorgere dalle urne l'espressione più degna di questa quarta Italia rinnovata e redenta. Il popolo, inteso nella sua unità mazziniana, sentirà che il suo volere farà coincidere, superando quattro anni di tempo e di avvenimenti dapprima oscuri, poi tragici e poi epici, lo spirito di Vittorio Veneto con la coscienza dell'attuale ripresa ascensionale. Si avrà la sensazione che le prossime elezioni politiche siano il primo suffragio dopo la fine della guerra vittoriosa.

Chi afferma questo, non fa una previsione, ma traduce una realtà d'oggi. E' innegabile che la grande opinione pubblica e cioè tanto gli ambienti politici quanto le vastissime zone che circondano la politica come un oceano ora calme e indifferenti, ora in tumulto, attende il risultato delle elezioni senza le ansie della incertezza. Mussolini, il suo partito, la sua opera di restaurazione statale avranno dalla nazione sovrana un formidabile riconoscimento. Questo risultato, la cui previsione non ci deve però indurre all'inerzia mussulmana propria dei vecchi partiti, darà al Governo la forza centuplicata per condurre innanzi, senza soste e senza dubbiezze, il lavoro febbrilmente svolto dall'ottobre 1922 ad oggi e questa sarà la grande efficacia delle elezioni dal punto di vista della politica interna, mentre le superstiti speranze di avversaria rivivisceriza saranno dissolte.

Le elezioni avranno, secondo noi, una maggiore importanza nei riflessi della politica internazionale. Indubbiamente, in molte parti d'Europa e nella America del Nord il risultato delle elezioni è atteso con impaziente curiosità come il segno ufficiale e solenne della solidità non soltanto del regime fascista, ma della stessa vita nazionale. Chiunque segua attentamente la stampa estera rileva che al di là delle frontiere la luce non è ancora completa sulla più recente storia politica italiana: molte prevenzioni contro il fascismo sono cadute, ma non è solida ancora la persuasione che l'attuale nostro ordine di cose sia destinato a lungo durare.

Dopo la fulminea azione di Corfù, dopo la realistica impostazione mussoliniana del problema delle riparazioni e, infine, dopo l'accordo adriatico, il risultato delle elezioni politiche darà all'Italia, di fronte all'estero, tutta intera la sua energia e la sua dignità. Il Presidente del Consiglio, nel suo discorso di Palazzo Venezia, non ha accennato con speciale rilievo a questo punto di vista, ma nella coscienza nazionale, cioè nella coscienza singola dei cittadini, l'importanza delle elezioni politiche come manifestazione definitiva di forza verso la platea degli Stati spettatori più o meno simpatizzanti, deve essere fino da questo momento, viva e incitatrice.

Il lavoro vero è incominciato appena ora. Pertanto occorre il massimo raccoglimento. A compiacersi, reciprocamente, c'è tempo, lo faremo quando la coscienza ci dirà che l'opera ora iniziata sarà avviata a felice compimento.

Manovre di partiti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 6, notte (per telefono):

Il lavoro dei partiti di opposizione è dei più attivi e frequenti sono i contatti che avvengono fra i rappresentanti dei vari gruppi. Quanto mai attivi sono i colloqui tra qualche esponente in vista della lega democratica, qualche fascista dissidente e qualche socialista unitario.

Si riparla del cosidetto blocco della «Libertà» che non avrebbe una lista unica nazionale, ma combatterebbe in ogni circoscrizione per una lista antifascista onde assicurare il trionfo dei più aperti oppositori del Fascismo.

Si dice che gli ex combattenti della «Italia Libera» avrebbero assicurato il loro appoggio a questo movimento il quale dovrebbe essere condotto con gran decisione.

E giacchè siamo in tema di libertà, i più si domandano quali libertà ha soppresso il Governo fascista. Quella di stampa? No; visto che i giornali di opposizione scrivono ciò che vogliono, anche le più sfacciate menzogne. Quella di associazione? Nemmeno. Ha stabilito una dittatura il Fascismo? Neanche; visto che ha indetto le elezioni e per giunta colla scheda di Stato. E allora?

L'«Idea Nazionale» invita gli avversari ad elencare e spiegare quali siano le libertà che non godono e soggiunge che continuando così, non dovranno lagnarsi se poi un giorno o l'altro qualcuno perderà la pazienza lungamente esercitata.

Qualche giornale azzardava, naturalmente in mala fede, la ipotesi che ancora l'on. Salandra abbia intenzione di ritirarsi dalla lotta. A smentire questa falsa asserzione sta il colloquio che l'onorevole Mussolini ha avuto coll'illustre statista e coll'on. De Capitani. Fra gli onorevoli Mussolini e Salandra in realtà i rapporti sono stati sempre cordiali ed ora l'illustre statista meridionale ha tenuto a riaffermare al Presidente i sentimenti della migliore cordialità e della più sincera amicizia che animano ognora lui e tutti i suoi amici liberali per il Governo fascista e per il Partito fascista, ai quali accorderanno sempre la loro più leale collaborazione.

L'on. Salandra entrerà a far parte della lista nazionale per la circoscrizione di Puglia e con lui hanno posto nella lista nazionale vari liberali delle diverse circoscrizioni e cioè De Capitani, Venino, Riccio, Valentini, Mazzini, Tosti di Valminuta, De Martino, Sarrocchi, Altimari, Mauri, ecc.

Si è riunito il gruppo della Democrazia Sociale il quale ha approvato il seguente ordine del giorno:

«I deputati uscenti, già iscritti al gruppo parlamentare della Democrazia Sociale, udita la relazione del Direttorio e la discussione sulla presente situazione politica, esprimono la propria solidarietà coll'atteggiamento seguito dall'on. Colonna di Cesarò».

Infine, l'«Osservatore Romano» pubblica la seguente nota ufficiosa:

«Come sempre, anche nella prossima lotta elettorale la Santa Sede intende e dichiara di volersi mantenere al di fuori e al di sopra di qualsiasi partito politico. E' del resto ben chiaro che i cattolici debbono bensì proporsi di promuovere il maggior bene della Società e del Paese, ma non devono dimenticare che esso è inseparabile dalla morale e dalla religione cattolica la cui difesa costituisce come il primo dovere di ogni buon cittadino, così la condizione e il fondamento di ogni altro bene».

La nota dell'«Osservatore» era attesa e viene a confermare quanto abbiamo avuto occasione di scrivere nei passati giorni. L'atteggiamento ostile o indifferente in materia religiosa dei passati governi, aveva creato una specie di monopolio in difesa delle idealità cristiane da parte del partito popolare il quale largamente sfruttava queste condizioni di privilegio. Oggi il Governo nazionale, non solo non si mostra ostile al sentimento religioso della grande maggioranza dei cittadini italiani, ma ha nel suo programma la restaurazione morale del Paese, la valorizzazione di essa.

Ne ha dato prove manifeste respingendo ogni proposta di accogliere nella legislazione il divorzio, instaurando lo insegnamento religioso nelle scuole, iniziando la sua azione nel nome di Dio, migliorando i rapporti fra lo Stato e la Chiesa. E' naturale quindi che il monopolio popolare dei voti dei cattolici non possa più oltre continuare. I cattolici sono liberi di votare per quei candidati che difendono la morale e la religione cattolica. Il Governo questo suo proposito ha chiaramente manifestato ed attuato. Perciò i voti dei cattolici potranno andare alla lista del Governo nazionale, senza alcuna titubanza ed in perfetta serenità di coscienza. I cattolici compiranno così il loro dovere di cittadini e di cattolici.

Unità circoscrizionale

ROMA, 6.

Nella riunione odierna, la Pentarchia ha deliberato di seguire, nella compilazione della lista nazionale, il concetto della unità circoscrizionale indipendentemente da frazionamenti provinciali e circondariali e ciò per intonare la lista nazionale stessa e per essa le singole liste circoscrizionali, al vero spirito informatore della legge.

Il Ministro ai maestri

ROMA, 6.

Il ministero della P. I. comunica:

Il ministero e la direzione generale dell'istruzione elementare continuano a ricevere una grande quantità di telegrammi e di lettere di maestri che esprimono il loro consenso per i nuovi programmi e la gratitudine per i recenti provvedimenti economici e per i provvedimenti concernenti il servizio esterno degli insegnanti nei Comuni autonomi. Non potendosi rispondere a ciascuno, si prega la stampa di rendersi interprete del Ministro porgendo a tutti i più cordiali ringraziamenti.

Un gruppo di maestri si è fatto promotore di speciali manifestazioni in onore del Ministro e del suo collaboratore per le scuole elementari. Tali onoranze, di cui si gradisce l'intenzione non sono desiderate. Molta è la via che resta da percorrere; i decreti approvati non sono che uno strumento di lavoro.

Una scuola della "Dante,, inaugurata a Vienna.

VIENNA, 6.

Oggi è stata inaugurata la scuola italiana aperta dalla sezione italiana della «Dante Alighieri» pei bambini figli di italiani residenti a Vienna, ignari della madre lingua. Alla scuola, che risponde ad un bisogno lungamente sentito dalla Colonia, si sono iscritti 65 bambini.

Il senatore Malfatti, presidente della sezione di Vienna della «Dante Alighieri» ha pronunziato un discorso applauditissimo porgendo il saluto della patria ai connazionali intervenuti alla cerimonia e ai bambini.

E' stato inviato un telegramma di deferente omaggio a S. E. l'on. Mussolini.

Il Consiglio nazionale dell'Aeronautica

Un discorso di Aldo Finzi

ROMA, 6.

L'Ufficio centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

Nei locali del Sindacato nazionale del commercio e dell'industria si è riunito stamane il Consiglio nazionale della Corporazione dell'Aeronautica, convocato per ordine del segretario generale della Federazione delle Corporazioni nazionali sindacali fasciste comm. Rossoni. Erano presenti i delegati di zona signor Lubiani, conte Ferretti, avvocato Garelli, avvocato Bondi, avv. Lodini, Salvaderi, avv. Lucherini, ing. Sgardi, Castagneris, ing. Ambrome ed il rappresentante delle maestranze signor Macci.

Il Consiglio nazionale, presieduto dal comm. Rossoni, ha approvato all'unanimità la relazione dell'ex segretario generale signor Zocca.

Nel pomeriggio hanno preso parte ai lavori del Consiglio l'on. Aldo Finzi, vice-commissario per l'Aeronautica, il comm. Rossoni e il comm. Ciardi.

S. E. Finzi ha pronunciato un magnifico e poderoso discorso: egli ha parlato della rivalorizzazione dell'aviazione ed ha promesso tutto il suo incondizionato appoggio alla Corporazione che egli stesso volle creata e dalla quale è legato da grande affetto. Ha chiuso il suo dire coll'esternare le più sentite condoglianze alla famiglia del compianto aviatore colonnello Gaviglio al quale ha proposto l'invio di un telegramma.

Domattina i membri del Consiglio nazionale saranno presentati a S. E. l'onorevole Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, dall'on. Finzi.

I lavori del Consiglio proseguiranno nel pomeriggio per lo svolgimento dell'importantissimo ordine del giorno, sotto la presidenza del comm. Ciardi.

A FIUME REDENTA

COSPICUE ELARGIZIONI.

FIUME, 6.

In occasione dell'annessione di Fiume all'Italia sono pervenute molte umili e cospicue elargizioni al Governatore militare della città per le opere di beneficenza da lui largamente promosse ed eretti in enti durevoli. Tra le più notevoli elargizioni sono da segnalare le seguenti: L. 10.000 dal comm. Stringher per la Banca d'Italia; L. 5.000 dallo Stabilimento Siluri Witehead; L. 25.000 dal senatore Borletti; L. 2.000 dall'Associazione Legionari di Fiume e della Dalmazia; L. 1000 dal tenente colonnello Reina; L. 700 dal Comitato femminile bolognese. Ma sopratutto munifiche sono le donazioni di S. E. il Governatore in nome del Governo nazionale e dell'on. Assoinak. La prima consiste nell'acquisto della splendida tenuta dell'ex arciduchessa Elisabetta d'Austria, presso il mare, tra Cantrida e Preluca, destinata per le colonie marine infantili; la seconda consiste nella donazione alla fondazione pro colonie infantili montane della tenuta di Lupazza comprendente la villa e il parco, avita proprietà dei signori Ossoinak, ed ora in possesso dell'on. Andrea Ossoinak, che col munifico dono ha voluto onorare la memoria del defunto padre e festeggiare quella dell'annessione di Fiume alla Madre patria che egli fino dal 1918, per primo fieramente richiedeva e proclamava al Parlamento ungherese.

Il generale Giardino ha diretto vivi ringraziamenti a tutti gli oblatori a nome di Fiume e ha inviato una nobilissima lettera all'on. Ossoinak.

La grandiosità delle opere iniziate richiede larghi mezzi a fornire i quali non verrà certamente meno la generosità finora dimostrata dagli italiani.

Il Governo e la campagna bietolifera

ROMA, 6.

Il Ministro per l'Economia Nazionale comunica:

Avvicinandosi l'inizio della nuova campagna bietolifera, è opportuno che così gli industriali dello zucchero come i coltivatori di barbabietole sappiano fin d'ora che il Governo non intende in alcun modo di intervenire nei loro rapporti, nè in alcun modo creare ad essi condizioni o trattamenti speciali. Il Governo è perfettamente consapevole dell'importanza dell'industria zuccheriera nei riguardi così industriali come agricoli, nè intende disinteressarsi del suo avvenire, ma ciò entro quegli stessi limiti e modi che sono normalmente usati per qualsiasi altro ramo dell'attività economica nazionale, e, in ogni caso, ben tenendo presente che di una più o meno economica organizzazione dell'industria solo gli industriali debbono sentire gli effetti.

Il nuovo Gabinetto greco

ATENE, 6.

Stamane il nuovo Gabinetto ricomposto sotto la presidenza di Cafandaris ha prestato giuramento. Esso comprende tutti gli ex ministri tranne quelli degli esteri, delle finanze e dell'istruzione i cui titolari saranno nominati dopo il voto di fiducia dell'Assemblea nazionale. Frattanto Cafandaris assume l'interim degli esteri.

I giornali dicono che il nuovo Gabinetto avrà sicuramente la grande maggioranza dell'Assemblea poichè molti liberali repubblicani sono passati tra i liberali conservatori.

L'accordo austro-rumeno

BUCAREST, 6.

Un comunicato ufficiale dice:

In seguito allo scambio di vedute fra il cancelliere austriaco Seipel e il ministro degli esteri Gruemberger col Presidente del Consiglio rumeno Bratiano e con il ministro degli esteri Duca, è stato constatato che le relazioni fra l'Austria e la Romania, ispirate dalla comunanza degli interessi politici ed economici, sono le più amichevoli da una parte e dell'altra ed è stato manifestato il desiderio di rafforzare ancora per l'avvenire le relazioni stesse. In questa circostanza si è provveduto alla firma di un accordo commerciale sulla base della clausola della nazione più favorita ed è stato approvato il testo delle convenzioni sulla istruzione e sulla assistenza giudiziaria che erano allo stadio fra i due paesi. E' stato infine convenuto di nominare al più presto possibile una commissione mista allo scopo di risolvere con spirito amichevole le varie questioni pendenti fra i due paesi e di includere nel programma di queste trattative i principali problemi e cioè: sistemazione ed equilibrio finanziario fra crediti e debiti, fondi, fondazioni, società di assicurazione, soluzione di questioni relative alle ferrovie e vagoni di proprietà privata, scambio di oggetti d'arte, passaporti, pensioni, scambio di merci e specialmente i particolari del problema delle restituzioni, ecc. ecc.

Questa conferenza si riunirà fra breve a Vienna.

Il Palatinato e i separatisti

PARIGI, 6.

Una nota dell'«Agenzia Havas» dice: Si intravede prossima la soluzione della controversia franco-inglese sul Palatinato. Essendo ristabilita la calma in quella provincia sembra inutile convalidare le ordinanze separatiste. Per conseguenza si penserebbe al ritorno all'antico stato di cose. I tedeschi espulsi dai separatisti tornerebbero nel Palatinato e coloro che sono stati espulsi dietro l'ordine dell'Alta Commissione interalleata attenderebbero le decisioni di essa.

La sconfitta dei ribelli NEL MESSICO.

NEW YORK, 6.

Si apprende da fonte degna di fede che il generale Suerta capo dei ribelli messicani ed il suo stato maggiore hanno lasciato Vera Cruz a bordo di un piroscafo che ha salpato per ignota destinazione. Si dice che le truppe ribelli hanno sgomberato la città. All'ultima ora da Messico giunge notizia che le truppe del presidente Obregon si trovano a 5 miglia da Cordober. Si attende che venga presa questa città allo scopo di isolare i ribelli di Vera Cruz.

Una grandiosa ferrovia di penetrazione francese in Africa.

LONDRA, 6.

La Francia si propone di costruire una grande linea strategica. La linea partirà da Wagedugu, importante centro economico e strategico dell'Africa Occidentale francese, e per Tosaye, Adrar e Beni Abbes si connetterà a Ras El Ma con la ferrovia già costruita che sbocca ad Oran (Algeria).

La linea che avrà alcune diramazioni si svilupperà per 3200 chilometri e costerà 1400 milioni di franchi.

Sarà a trazione elettrica e per l'equipaggiamento elettrico si spenderanno altri 278 milioni di franchi.

L'esercizio sarà assunto dalla Società Parigi-Lione-Mediterraneo.

Notizie brevi

L'ON. FEDERZONI, ministro delle Colonie, è giunto a Siracusa ossequiato dai comm. Dezza in rappresentanza del Comune, da numerose autorità civili e militari, dalle medaglie d'oro e dalle rappresentanze delle sezioni fasciste, della Milizia nazionale, della Milizia ferroviaria, dell'Avanguardia e dei Balilla. L'on. Federzoni col generalissimo Balbo è con il seguito si è imbarcato sull'incrociatore «Brindisi» tra le acclamazioni vivissime della folla.

E' INDETTO UN ARRUOLAMENTO di 200 agenti di custodia in servizio provvisorio presso le carcere delle nuove provincie. Le domande, corredate dei prescritti documenti, debbono essere presentate entro il 31 marzo p. v. ai Procuratori del Re del circondario nel quale gli aspiranti hanno la propria residenza.

PER L'ESPOSIZIONE Biennale di Venezia la Presidenza ha fissato al 1.o marzo l'ultimo termine per l'invio alla Mostra delle opere da sottoporsi all'esame della giuria.

LA VOCE delle dimissioni del Cancelliere austriaco mons. Seipel, secondo un comunicato del «Corrispondenz Bureau» è completamente falsa ed infondata.

LA CAMERA francese ha approvato ad unanimità, con 521 votanti, il primo paragrafo dell'art. 1.o sui progetti fiscali, il quale prevede un miliardo di economie al minimo sulle spese dell'esercizio 1924. Vari emendamenti presentati dai comunisti sono stati respinti a grande maggioranza.

VIOLENTE TEMPESTE di neve e di pioggia hanno danneggiato il territorio centrale e settentrionale degli Stati Uniti. La città di Chicago ha sofferto i danni più gravi; numerose linee telegrafiche e telefoniche sono distrutte; la circolazione dei treni è interrotta.

AI FUNERALI DI WILSON, nonostante il loro carattere privato, assisteranno il Presidente Coolidge e il corpo diplomatico.

LETTERE D'OLTRE IL NEVOSO

La crisi dell'opposizione - I successi di Pasic - Polemiche serbo-bulgare - Gli irredentisti di Lubiana malcontenti degli slavi giuliani - Megalomanie della Lega ceco-jugoslava - Cioccolato e nazionalismo

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, febbraio.

Il blocco d'opposizione è in crisi; d'un tratto, per una manovra dei democratici, che fanno capo a Davidovich, contro Laza Markovich, fino a ieri capo indiscusso dell'opposizione, il blocco antiradicale, o antigovernativo o anche antiserbo — perchè le ragioni che lo formarono sono tre ... che sembrava granitico, sta per sfasciarsi.

I democratici muovono al dott. Laza Markovich delle gravi accuse, esposte in una vera e propria denuncia presentata alla presidenza della Skupcina. La sostanza di queste accuse non è di dominio pubblico; ragion per cui le fantasie lavorano con straordinario favore. Il dott. Markovich intanto si difende e si difende in un modo abbastanza originale, pubblicando una specie di autoaccusa e ribattendola punto per punto. Secondo lui la mossa ostile dei democratici è originata dagli agrari bosno-erzegovesi loro intimi amici politici. All'epoca delle ultime elezioni politiche il dott. Markovich era ministro della Giustizia; come tale egli asserisce di non aver fatto altro che rispettare le leggi e invigilato severamente perchè venissero rispettate. Ma gli agrari erzegovesi, sempre secondo Laza Markovich, non gli sono grati di questo suo rigore catoniano, perchè non riuscirono in tutte le circoscrizioni dell'Erzegovina a mantenere neanche uno dei mandati che prima detenevano; da qui l'ira degli agrari, che, trovati i loro vindici nei cugini democratici, ora fanno la festa al dott. Markovich. Il quale dal canto suo non viene punto abbandonato dai suoi amici politici che sono molto numerosi e preferiscono uscire dal blocco, piuttosto che abbandonarlo alla vendetta degli agrari. Con ciò il blocco di opposizione sta per sfasciarsi, a maggior vantaggio e gloria del vecchio Pasich e del suo odiatissimo governo radicale. L'opposizione sta per rendere un gran servizio al Ministero; però ha il gusto di prendersi la testa di Markovich e, per il momento, è contenta. E' contenta e il gran pubblico trova questo modo di procedere perfettamente logico, perchè è perfettamente balcanico e parlamentare.

Il capo dei clericali sloveni, monsignor Korosec, di tutti i duci dell'opposizione, è il più preoccupato a causa del minacciato sbloccamento, e cerca di riunire le membra sparse antiministeriali, forse non senza la recondita speranza di raccogliere l'eredità parlamentare del dott. Laza Markovich e prepararsi con ciò a maggiori fortune. Ma deve fare i conti con le irreducibili gelosie dei croati e dei bosno-erzegovesi, i quali hanno ciascuno il proprio, o i propri candidati all'alto comando delle forze parlamentari che prossimamente dovrebbero dar battaglia a Nicola Pasich.

Questi, intanto trova modo di rafforzarsi, sia in parlamento sia di fronte al paese. Il ministro delle finanze Stojadinovich ha pubblicato la relazione che accompagna il bilancio di previsione per l'esercizio prossimo, dimostrando d'aver raggiunto il pareggio, non solo, ma di esser in grado di realizzare dei civanzi. Il grosso pubblico, ignaro di alta ragioneria ministeriale, spera già in un prossimo avvento di giorni migliori. Egli non sa che le maggiori entrate con cui S. E. Stojadinovich ha raggiunto il pareggio non sono per nulla il risultato d'un risanamento economico-finanziario del paese, ma non rappresentano se non il pericoloso beneficio di crediti graziosamente avuti dall'estero, in primissimo luogo dalla Francia, che non ha prestato di certo fior di milioni per il solo piacere di aiutare la Jugoslavia a superare il grave travaglio delle sue molteplici crisi interne ed estere.

Ciò non per tanto lo spirito pubblico si risolleva e, specie nella vecchia Serbia, va avvicinandosi sempre più a Pasich, tanto che in questi ultimi giorni si parla con insistenza persino del distacco di Pribicevich, il classico antagonista dell'attuale Presidente del Consiglio, dai democratici di Davidovic, per entrare nella coalizione radicale ora al governo.

Il rialzo delle azioni governative all'interno ha come naturale conseguenza un inasprimento di quell'insanabile antagonismo serbo-bulgaro, che trova costantemente occasione e pretesti, anche futili, per manifestarsi. Tra Sofia e Belgrado si è accesa una strana polemica. I giornali di Belgrado si dichiarano assai seccati del fatto che i loro confratelli bulgari, quando parlano del regno trino S.H.S., non usano mai il nome di Jugoslavia, ma quello meno significativo di Serbia. A Sofia sostengono che una Jugoslavia da cui siano esclusi i bulgari, i più jugoslavi di tutti, non ha il diritto di fregiarsi d'un tal nome; da Belgrado si risponde, che un regno il quale comprenda tutte le nazionalità jugoslave, meno una sola e per giunta quella che durante la guerra europea ha tradito la causa degli slavi, ha tutto il diritto di chiamarsi Jugoslavia. La polemica continua e appassiona vasti circoli. Non per nulla la Serbia spiritualmente è ancor sempre legata a Bisanzio.

Nè questa del nome è la sola logomachia che attualmente si combatta fra serbi e bulgari. Questi ultimi cercano di consolarsi della disillusione provata in seguito alla conclusione dell'accordo italo-jugoslavo, dichiarando che, la nuova e inattesa alleanza non può voler dir altro che una vera sottomissione del governo di Pasich all'imperialismo mussoliniano.

Ma tali punzecchiature, che irritano i serbi e li offendono nel loro amor proprio, partono dagli organi bulgari meno seri. I giornali di Sofia più vicini ai capi del governo commentano la conclusione dell'accordo in modo ben diverso. Per loro Nicola Pasich ha ceduto volentieri alle richieste di Mussolini per un unico e solo scopo, quello di aver mano libera contro le popolazioni bulgare della Macedonia annessa alla Jugoslavia. Secondo loro gli effetti di tale libertà d'azione si manifestano già nelle zone mistilingue serbo-bulgare, dove il governo di Belgrado, già all'indomani della firma del trattato di Roma ha iniziato una politica di annientamento del bulgarismo. L'asserzione non è del tutto infondata; la Jugoslavia ha nel suo programma di politica interna la compressione costante dell'elemento bulgaro, e tende a farlo sparire in ogni modo dal suo territorio. Soltanto l'inizio di questa azione non è tanto recente quanto la conclusione del patto italo-jugoslavo. Essa risale al 1912, cioè all'indomani della conclusione della seconda guerra balcanica, in cui la Serbia vittoriosa potè annettersi anche le zone prettamente bulgare della Macedonia orientale. Ma oggi a Sofia è di moda far passare il trattato italo-jugoslavo come un atto politico eminentemente antibulgaro, e per sostenere questa tesi more balcanico, non si bada tanto per il sottile nella scelta delle argomentazioni e dei riferimenti storici.

In fondo i serbi non sono malcontenti di queste ostilità bulgare al trattato con l'Italia. Essi ragionano semplicemente così: se i bulgari, che sono i nostri più acerrimi nemici, si sentono tanto lesi dalla conclusione di questo trattato, vuol dire proprio che nel campo della politica internazionale abbiamo fatto un buon affare.

Chi invece stenterà a darsi pace in questo «buon affare» sono gli sloveni. Non c'è giornale di Lubiana che ancora non si trovi in istato di esagitazione per l'inatteso e — per loro — inconcepibile avvenimento. Uno di questi, il liberale-indipendente «Slovenski Narod» è arrivato fino al punto di accusare gli slavi giuliani di esser troppo acquiescenti al dominio straniero, per aver mandato alcuni loro rappresentanti ad ossequiare il presidente Pasich e il ministro degli esteri Ninich durante la loro breve permanenza a Trieste. Il giornale dichiara, che tale omaggio non poteva voler dire altro se non rallegramento per la conclusione di un patto politico, il quale, da parte della Jugoslavia ufficiale significa nè più nè meno che la rinuncia solenne a liberare dal giogo straniero gli slavi giuliani che da sei anni gemono in schiavitù.

Per gli sloveni di Lubiana i loro fratelli di razza della Venezia Giulia incominciano ad infrollirsi, incominciano ad adagiarsi ad una realtà storica e politica contro la quale ogni jugoslavo deve insorgere.

Le geremiadi slovene continueranno per un bel pezzo su questo tono. Fra breve anche le lagrime e i propositi di vendetta per la conclusione del patto italo-jugoslavo saranno diventati uno dei tanti luoghi comuni di cui è materiata la politica sciovinista antiserba della Slovenia, che vuol essere rigidamente jugoslava ed ha tuttora irriducibile la mentalità dell'Austria di Francesco Giuseppe.

A questo pensano con una certa malinconia i più accesi fautori della lega ceco-jugoslava fondata una settimana fa a Marburgo. Nessuno lo dice, ma molti pensano, che, pur pure, erano bei tempi quelli passati, quando cechi e sloveni avevano parte preponderante nel parlamento di Vienna e ad ogni sessione potevano strappare qualche grosso favore al governo, che, destreggiandosi fra tante nazionalità inquiete, si trovava continuamente costretto a far delle concessioni a quelli che maggiormente facevano la voce grossa.

Ora la Lega ceco-jugoslava potrebbe almeno in parte far rivivere quei tempi. Almeno per quanto riguarda la situazione economica, che oggi — ahimè! — con tanta libertà, è miserella anzichenò. La Lega ha scopi culturali, spirituali, ideali; ma le ideologie e gli spiritualismi sono la cornice: il quadro vuol essere materialisticamente economico. «Ora che la Lega ceco-jugoslava è un fatto compiuto» — dichiara un uomo politico sloveno — «invece di introdurre nel nostro regno merci straniere, francesi, inglesi, americane o persino austriache o italiane, introdurremo soltanto merci ceco-slovacche. La industria e il capitale ceco potranno in breve conferire uno sviluppo grandissimo alle nostre industrie slovene, al nostro commercio, al nostro traffico marittimo. Interessare il capitale ceco-slovacco al nostro traffico marittimo non sarà cosa difficile; per cui non vedo la impossibilità che l'Adriatico, «mare nostro sloveno», non divenga anche un mare ceco-slovacco. La Ceco-Slovacchia ci aiuterà all'assestamento dei nostri porti, allo sviluppo della nostra marineria in Adriatico, a raggiungere in questo mare la supremazia che ci spetta».

Sogni di grandezza, che hanno un po' del megalomane e molto del puerile, perchè è semplicemente puerile pensare che basti concludere a Marburgo una Lega tra industriali della Boemia, che il mare lo conoscono per essere stati ai bagni a Grado, al Lido o magari a Swinemünde, e dei commercianti e dei dottori sloveni, per formare quella coscienza marinara in tutto un popolo — o in due popoli addirittura — senza di cui non solo non si conquista la supremazia sul mare, ma non si può neanche governare in giornata di calmo e di sereno una qualunque tartana.

Ma lo slavo deve sognare i suoi sogni di grandezza, altrimenti non sarebbe slavo. Come pure deve avere, per la sua speciale psicologia di razza, un concetto tutto particolare della giustizia, anche di quella con lettera minuscola, che si amministra nelle preture.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI ha risposto col seguente telegramma agli auguri inviatigli nel giorno del suo compleanno da S. E. il Duca Thaon de Revel: «Gli auguri che personalmente e per tutta la Marina V. E. mi ha rivolto nella ricorrenza del mio compleanno sono stati da me molto graditi e vivamente ringrazio V. E. e tutta la Marina. Porgo a V. E. i miei migliori saluti».

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 5 febbraio.

AUTORIZZAZIONI.

Venzone: Bilancio preventivo 1923 — Roveredo in Piano - Cimolais: Bilancio preventivo 1924 (con riserva) — Erto Casso - Bordano - Preone - Andreis: Bilancio preventivo 1924 — Comeglians - Tramonti di Sopra - Polcenigo - Cordenons - Frepotto: Bilancio preventivo 1925.

AFFARI APPROVATI.

Campoformido - Comeglians - Martignacco: Tariffa daziaria — Casarsa: Tariffa daziaria; conferma appaltatore — Udine: Ospizio Cronici: Bilancio preventivo 1923 — Sacile - Cividale: Monte di Pietà: Bilancio preventivo 1923 — Palmanova: Asilo Infantile « Regina Margherita »: Bilancio preventivo 1923 — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: Bilancio preventivo 1923 — Latisana: Asilo Rosa De Egregis Gaspari: Bilancio preventivo 1923 — Udine: Secolar Casa Zitelle: Bilancio preventivo 1923 — Palmanova - Pordenone: Bilancio preventivo 1923 — Aviano: Congregazione di Carità e Ospedale S. Zenone: Bilancio preventivo 1923 — Udine: Collegio Provvidenza: Bilancio prev. 1923 — Udine: Congregazione di Carità: Bilancio preventivo 1923 — Cividale: Congregazione di Carità e Legati: Bilancio preventivo 1923 — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: Bilancio prev. 1922 — Udine: Istituto Micesio: Bilancio preventivo 1922 — Udine: Istituto Micesio: Bilancio prev. 1922 — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: Bilancio prev. 1922 — Udine: Ospizio Tomadini: Bilancio preventivo 1922 — Udine: Congregazione di Carità: Bilancio prev. 1922 — S. Giovanni di Manzano - Tolmezzo: Congregazione di Carità; Bilancio prev. 1922 — Udine: Commissaria Uccellis: Contributo per il Collegio — Pordenone: Rinnovazione effetto cambiario L. 50 mila per lavori del Noncello con la Banca Cooperativa Popolare — Cividale: Revisione regolamento daziario — Colleredo di Montalbano: Modifica tariffa daziaria — Moggio - Torreano - Drenchia: Continuazione gestione diretta daziaria — Pordenone: Modifiche regolamento dazio energia elettrica — Prato Carnico: Tariffa daziaria e modifiche regolamento — Pontebba - Torreano - Maiano - Resiutta: Tariffa daziaria — Godovici: Modifica regolamento edilizio — Tarcetta: Utilizzazione bosco Monte Mia — Andreis: Alienazione titoli — Attimis: Concorso del Comune manutenzione strada Vicinale Racchiuso-Canalutto — Platischis: Modifica capitolato medico (con riserva) — Gonars. Regolamento organico soppressione guardia campestre — Artegna: Regolamento servizio messo-guardia — Idria: Tassa soggiorno — Cervignano: Tassa di licenza — Brugnera: Rinnovazione di un prestito di L. 55 mila — Pordenone: Aumento compenso al Segretario R. Scuole Complementari da L. 500 a L. 1080 — S. Giorgio di Nogaro: Contributo a favore Ospizio Marino Friulano (limit.) — Cormons: Regolamento tariffa tassa bestiame — Romans Antecipazione di L. 80 mila dalla Cassa D.D. P.P. — Voisciza: Contrattazione mutuo L. 34328 con l'ex Sindaco — Gorizia: Prolungamento via Barzellini; permuta terreno — Lucinico: Assunzione mutuo L. 30 mila — Latisana: Contributo per il monumento al Carabiniere — Pazzolo dello Stella: Contributo straordinario Parco Rimembranza — Medana: Mutuo L. 12 mila — Udine: Commissaria Uccellis; prelevamento fondo riserva — Udine: Commissaria Uccellis: conversione titoli di rendita del 3.50 % in titoli Prestito Nazionale 5 % — Montereale Cellina: Concessione suoli comunali — Udine: Contributo a favore del Segretariato di Udine dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta per istituzione Asili nella Valle Alto Isonzo — Pontebba: Adesione all'Associazione per le acque pubbliche d'Italia — Dignano: Spese inaugurazione Ponte sul Tagliamento — Aviano: Tariffa tassa famiglia — Ruda: Tassa bestiame — Ruda: Regolamento godimento beni comunali — San Martino al Tagliamento: Regolamento polizia urbana — Ragogna: Comunicazione del Sindaco — Latisana: Aumento contributo al Patronato Scolastico — Magnano in Riviera: Limiti tariffe tasse comunali anno 1924 — Locavizza di Canale - San Martino di Quisca: Regolamento polizia municipale — Cervignano: Tassa sulle insegne — Montenero - Idria: Tassa vetture e domestici e relativo regolamento — Idria: Tassa su licenze pubblici esercizi — Idria: Tassa su occupazione suolo pubblico — Idria: Tassa su pianoforti e bigliardi — Corno di Rosazzo: Illuminazione elettrica — Povoletto: Aumento tariffa utenza acquedotto comunale — Campoformido: Spostamento strada in Basaldella; permuta — San Vito al Torre - Cervignano: Tassa famiglia — Oltre - Sonzia: Tassa cumulativa di licenza — Cervignano: Tassa sui bigliardi e pianoforti — Cervignano: Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche — Montenero d'Idria: Tassa di soggiorno — Codovici: Tassa sulle licenze pubbliche — Sebreglie: Tassa sulle insegne — Ceconico: Regolamento applicazione tassa esercizio — Oltre Sonzia - Sebreglie - Muscoli - Strassoldo - San Vito al Torre - Codovici - Aiello: Tassa su vetture e domestici — Ruda: Tassa su vetture pubbliche — San Vito al Tagliamento: Tassa esercizi e rivendite categorie speciali per l'anno 1923 — Povoletto: Spese per apparecchio ortopedico a Toso Elisabetta — San Giorgio di Nogaro: Spese funzionamento sesta classe elementare — Aviano - San Lorenzo di Mossa - Cormons - Muscoli - Strassoldo: Tassa e regolamento detenzione e custodia cani — Chiopris - Viscone: Tariffa tassa bestiame — Magnano in Riviera: Modifica tariffa tassa bestiame — Corno di Rosazzo: Soppressione reparto consiglieri comunali per frazione — Cividale: Ospedale civile; compenso temporaneo al vice-segretario per sostituzione segretario-capo — Castions di Strada: Compenso al ricevitore daziario per gestione provvisoria dazio — Idria: Regolamento e tariffa per la riscossione dei diritti di concessione di aree cimiteriali — Martignacco: Regolamento per dazio sulla energia elettrica — Muscoli - Strassoldo - S. Maria la Longa - Pravisdomini: Tariffa daziaria — Voschia: Tassa bestiame — Ioannis: Tassa famiglia — Bergogna, Vertoiba - Sedula: Tassa cani, vetture e domestici — Bertiolo: Revisione contratto assicurazione contro incendi fabbricati uso municipale e scuole capoluogo — Ampezzo: Sorveglianza notturna — Sonzia: Tassa vetture e domestici — Montereale Cellina: Mutuo provvisorio di L. 48.000 — Sutrio: Progetto costruzioni ripari foce del Rio Suastri; finanziamento dei lavori — Coseano: Contrattazione prestito con la Cassa D.D. P.P. per utilizzazione debiti — Travesio: Vendita tettoia comunale — Clauzetto: Liquidazione spese incontrate in occasione dei funebri del defunto Sindaco cav. Fabricio — San Giorgio della Richinvelda: Congregazione di Carità e Pio Istituto: Bilancio preventivo 1922 — Pagnacco - Ragogna: Congregazione di Carità; bilancio 1922 — Pozzuolo: Congregazione di Carità e Legati; Bilancio preventivo 1922 — Busiliano - Resia - Rivo d'Arcano - Chiusaforte - Cisorits - Canova: Congregazione di Carità: Bilancio 1922 — Latisana: Consorzio per il servizio di manutenzione stradale fra i comuni di Latisana - Ronchis - Teor - Palazzolo — Muzzana e Pocenia — Aiello - Loso: Regolamento Polizia municipale — Ledine: Regolamento tassa sulle insegne — Ersel in Monte: Regolamento polizia municipale — S. Lorenzo di Mossa: Regolamento tassa esercizio e rivendita — Ceconico: Istituzione tassa domestici e vetture — Luico - Ternova d'Isonzo - Idresca d'Isonzo - Aidussina - Dresenza - Caporetto - Bergogna: Tassa vetture e domestici — Dresenza - Idresca - Libussina - Luico: Tassa cani — Circhina: Regolamento tassa cani — S. Lorenzo di Mossa - Mossa: Tassa balli pubblici — Monte S. Vito - Circhina: Tassa vetture e domestici — Circhina: Regolamento tassa insegne — Serpenizza - Sonzia - Plezzo - Bretto: Tassa di licenza — Aiello: Tassa esercizio e rivendita.

PRENDE ATTO.

Idria: Tassa famiglia — Idria: Tassa sulle insegne.

ACCOGLIE.

Ricorsi vari contro tasse esercizio (accoglie e respinge in parte — Tolmino: Reclamo di Sbaiz contro deliberazione comunale — Spilimbergo: Ricorso di varie Ditte.

Budoia: Reclamo di Sbaiz contro deliberazione comunale — Spilimbergo: Ricorsi di varie Ditte.

RIDUZIONI.

Pasiano di Pordenone: Ricorso contro imposta valore locativo comm. co. Gozzi (riduce tassa a L. 500) — S. Quirino: Ricorso contro imposta Soc. Pordenone elettricità (riduce tassa alla nona categoria).

PARERE FAVOREVOLE.

Udine: Permuta alle stradali lungo viale Trieste — Pordenone: Acquisto ritaglio terreno.

AFFARI RESPINTI.

S. Leonardo: Ricorso contro tassa famiglia Scanich — Sacile: Ricorso contro tassa famiglia Ros — Morsano: Ricorso contro tassa famiglia — Sacile: Ricorso contro tassa esercizio e famiglia Piccin Marcello — Sacile: Ricorso contro tassa esercizio e famiglia Bortazzoli — Mortegliano: Ricorsi contro tasse esercizio Fratelli Picotti, Bortotto e Turrin — Buia: Ricorso contro tassa esercizio Tabotta, Aita, Barnaba.

ATTI RINVIATI.

Medea: Tassa balli pubblici — Montereale Cellina - Manzano: Tariffa daziaria — Chiopris - Viscone: Trattamento di riposo all'ex Segretario De Pelca — Vito d'Asio: Tassa inscrizione e frequenza scuola disegno — Saga - Oltresonzia: Tassa famiglia — Creda: Tassa vetture e domestici — Udine. Ospedale Civile: rette degenze per il 1924 — Idria: Applicazione sovrimposta sulla R. M. nell'ammontare del 5 per cento agli esercenti pubblico — Travesio: Acquisto macchina da scrivere — San Daniele del Friuli: Concessione supplemento indennità di riconoscenza nazionale ai reduci delle Patrie Battaglie — Sonzia - Serpenizza - Tervona d'Isonzo - Bergogna - Creda - Dresenza - Luico - Caporetto - Libussina - Sedula - Idrosca d'Isonzo: Tassa famiglia.

CORRIERE GORIZIANO

Ancora disgrazie cogli esplosivi

Fiaccole umane vaganti nella notte.

GORIZIA, 6.

A Usnig (Volzana), nei pressi di una fornace si erge una baracca di legno adibita in tempo di guerra ad uso di ricovero militare ed ora abbandonata e pressochè distrutta. Nonostante le cattive condizioni delle baracche, una famiglia di contadini di quei dintorni ha pensato bene di servirsene ad uso di ripostiglio e così di nottetempo, dopo le giornaliere fatiche dei campi, su d'un modesto fornello costruito di mattoni e di pietre eretto nella parte centrale del ricovero, accudisce al fabbisogno. Così ieri notte i fratelli Giovanni ed Emma Russich, rispettivamente di anni 14 e 11, trovandosi in detta baracca a sorvegliare il fuoco, vollero alimentare la fiamma mediante l'aiuto della polvere pirica e per far ciò si dettero a scaricare, vicino al fuoco, delle cartucce vuotando la polvere in un fazzoletto. All'improvviso un angolo del fazzoletto si accese comunicando l'accensione alla polvere che lampeggiò investendo con le fiamme i poveri fratelli Russich. Fu un grido. I due, avviluppati nelle fiamme, in preda al più vivo terrore, si precipitarono all'aperto invocando aiuto. Alcuni operai della fornace, udite le grida di soccorso, uscirono dalla fabbrica e videro nella notte due fiaccole animate che si avvicinavano alla loro volta. Intuendo il dramma corsero a provvedersi di due coperte e così, dopo una vera lotta, riuscirono a togliere dalle vesti le fiammate divoratrici che avevano ormai lambite le carni dei due sventurati, cagionando loro ustioni di secondo e terzo grado.

Dato che il loro stato appariva gravissimo, vennero prima trasportati nella loro abitazione poi trasportati dalla Croce Verde al nostro ospedale dei Misericorditi.

FURTO ALL'ASILO.

All'Asilo S. Giuseppe di via Grabizio, ignoti, introdottisi nella dispensa, asportarono un quantitativo di generi alimentari consistenti in 35 chilogrammi di zucchero, 12 di caffè, grasso, sapone, ecc. per un valore complessivo di 650 lire.

Il direttore dell'Asilo, don Geat, denunziò il furto al nostro Comando dei Carabinieri.

Le canzonette triestine.

Il Consiglio direttivo del Gabinetto di Lettura comunica che giovedì 7 corrente, alle ore 21, nella vasta sala della Vittoria, di piazza della Vittoria, avrà luogo un'audizione delle canoznette triestine premiate all'ultimo concorso di canzonette popolari organizzato dal giornale umoristico « Marameo » al Politeama Rossetti di Trieste.

Le canzonette saranno cantate dal baritono signor Augusto Causi.

Corso di geometria.

Per iniziativa del R. Istituto Magistrale « Scipio Slataper » e della « Pro Coltura Nazionale », si inizia, sabato prossimo, alle ore 18, un corso di geometria proiettiva. Ne sarà insegnante il chiarissimo prof. cav. P. Scarpa, preside dell'Istituto Tecnico. Le lezioni saranno tenute il giovedì e sabato all'Istituto Magistrale dalle ore 18 alle 19. Tassa lire due.

Cinema Teatro Ideal.

« Sodoma e Gomorra »: secondo episodio; immenso successo.

Da MONFALCONE

Importante assemblea alla Sezione Combattenti.

(6). — In seguito al mancato invito da parte di chi doveva farlo, dei combattenti alla visita di S. E. il Duca del Mare, venne votata una vibrante protesta, che risulta dal seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle Associazioni Mutilati ed Invalidi di guerra, Sezione di Monfalcone, Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Monfalcone e Ronchi, Partito Nazionale Fascista, Sezione di Monfalcone e Ronchi, Federazione Arditi d'Italia Sezione di Monfalcone,

riuniti in seduta straordinaria la sera del 4 febbraio 1924,

ritenuto che nessuno più degnamente di loro aveva il diritto di rappresentare la cittadinanza in occasione della visita di S. E. il Duca del Mare Thaon de Revel, Ministro della R. Marina,

constatato che ad arte, per opera delle solite cricche e camorre, appoggiate volutamente dalla massima Autorità locale,

considerato che tale offensivo trattamento è stato elevato a sistema in tutte le circostanze consimili,

protestano sdegnosamente e fieramente per l'offesa fatta a coloro che alla Patria diedero il contributo maggiore di sacrifici e di passione, tutto offrendo senza niente chiedere,

deliberano che il presente ordine del giorno venga trasmesso a S. E. il Ministro degli Interni, a S. E. il Ministro della Marina, al comm. Crispo-Moncada prefetto di Trieste, al cav. Rossi Ugo Sottoprefetto di Monfalcone ed all'avv. cav. Giovanni Bonavia, Sindaco di Monfalcone.

Firmati: Ing. Otelli per l'Ass. Nazionale Mut. ed Inv. Sez. di Monfalcone — Conte Gius. Valentinis ed A. Barbettani per l'Ass. Nazionale Comb. Sezione di Monfalcone — Pietro Colassanti per l'Associazione Naz. Comb. Sez. di Ronchi — E. Masiello ed M. Brocco per il P. N. F. Sezione di Monfalcone — P. Colassanti per il Partito Naz. F. di Ronchi — A. F. Soro per la Federaz. Arditi d'Italia Sezione di Monfalcone.

Da CORMONS
Rievocazioni

Dall'egregio cav. Antenore Marni, riceviamo questa lettera veramente patriottica che pubblichiamo integralmente — anche se in qualche punto offende la nostra modestia — perchè riteniamo rispecchi felicemente il pensiero dei friulani oppressi dal dominio straniero:

Da vecchio ed affezionato amico, a periodi anche modesto collaboratore del « Giornale di Udine », che con oggi si è trasformato nel « Giornale del Friuli », mantenendo la sua anima le sue fulgide tradizioni, abbracciando in un'amplesso la grande famiglia friulana, non più divisa, nè come confine politico nè regionale, mando il mio saluto, il mio più fervido augurio.

Io che ebbi la fortuna di vedere nascere il « Giornale di Udine », vivere e crescere sotto la guida del venerando Valussi e che ne vidi pure raccogliere la preziosa eredità dal testè compianto patriota Isidoro Furlani, oggi che per ragioni di opportunità, ha modificato il suo titolo, mi sembra di sentirne maggiore l'affetto, maggior legame alla sua memoria, al suo passato, alla sua azione nobile patriottica, quasi un senso nostalgico.

Se rivango nel passato: mi trovo studentello a Udine non volendo saperne di scuole austriache, e portare il cappello piumato di bersagliere nelle belle gite coi compagni; nella palestra della ex piazza del Fisco poi dei grani poi in quella nella chiesa dei Filippini ad imparare ad odiare l'Austria che il '66 disgraziatamente non ci portò nei suoi naturali confini e ci tagliò fuori. Nonchè conosceva gli uomini a cui dobbiamo il nostro risorgimento e la stampa che patriotticamente teneva vivo l'irredentismo e l'odio al nostro oppressore. E sino d'allora il « Giornale di Udine » fra noi studentelli era il preferito e l'amato e quando passava il venerando Valussi pure nella nostra vivacità, lo si guardava con rispetto e venerazione.

Che dire del lungo periodo di lotta per le nostre aspirazioni per i nostri ideali? Le nostre visite a Udine a ritemprarsi a confortarsi, a respirare la aria libera a pieni polmoni, i nostri ritorni mesti ma sempre più temprati alla lotta?

I nostri ricordi all'inaugurazione del monumento al Re Galantuomo, all'Eroe dei due mondi, in barba alle spie austriache, inneggiavasi alla Patria e morte all'Austria, al punto da perdere affatto la voce ed a far correre la benemerita la quale alfine lasciava correre. E le triste giornate del martirio di Oberdan, il processo, la forca! Il raggio di sole per la visita del giovane Re Vittorio e della Regina a cui facevano corona gli irredenti, e che fece drizzare il naso all'Austria, ma che procurò a noi di poter inneggiare, sui confini il nostro Re, e rompere le ossa alle spie austriache.

Ed i nostri dolori per il matrimonio di convenienza coll'Austria, che ribatteva le catene!

E nel nostro lungo calvario abbimo sempre il conforto nelle colonne nel « Giornale di Udine », che sebbene proibito di passare il confine viveva sempre nelle nostre case quale Nume tutelare.

E venne la guerra, le ansie, della neutralità, dell'intervento, e esuli a Udine, il tragico momento delle dimissioni di Salandra, il Re le respinge, le dimostrazioni con a capo l'eroe Battistig e finalmente la guerra.

L'alba del 24, ci vide, di ritorno in schiera nella polverosa via da San Giovanni di Manzano a Cormons portando fasci di tricolore, il nostro delirio le nostre lagrime di gioia. Le garette austriache ai confini distrutte le acquile schiantate i nostri soldati in festa!

E rivivono i trenta mesi di guerra a gesta dei nostri eroi, le loro morti inneggiando alla Patria. Vedemmo le terribili giornate di Caporetto, la Via Crucis di una fuga, vedemmo viltà e nuovi eroismi.

Vivemmo un anno di ansia, profughi ed anche in questa dolorosa circostanza non ci mancò l'ausilio del « Giornale di Udine » e del suo benemerito Direttore. Improntate alla bene meglio le tende a Firenze, colla sua operosità teneva legati ed informati i profughi degli avvenimenti e su quanto poteva ad essi tornare utile in quelle ore tormentose e di ansia.

E le battaglie della Piave e le vittorie la parola del patrio giornale che confortava incoraggiava e poi Vittorio Veneto. La sconfitta del secolare nemico, il nostro ritorno nelle case devastate dal nemico e dai bastardi. I sacri termini della Patria conquistata, Fiume, la Dalmazia dolorante. Il « Giornale di Udine » ci segue sempre anche nell'ora di un nuovo dolore, dove anche la vittoria è gettata nel fango, al pari dei suoi artefici, dei suoi eroi dei suoi mutilati dei suoi morti. A tanta infamia il « Giornale di Udine » non vacilla, combatte e ci segue sempre con immutata fede anche quando sorge all'orizzonte il nuovo Astro, che illumina purifica e ci rende la patria salva, più bella più cara più forte.

In questo trionfo delle forze salvatrici fasciste, il « Giornale di Udine », si intitola Friuli, guidato da anime tutte fasciste che si personificano nelle fulgide camicie nere Piero Pisenti e collaboratori suoi, per proseguire quale avanguardia del grande Duce per la grandezza d'Italia. Eja Eja Alalà per le sorti del « Giornale del Friuli » e suoi dirigenti.

Onorare beneficando.

(6). — La notizia della morte del commendatore Edoardo Sellenati, avvenuta a Pordenone nelle prime ore di domenica scorsa, ha profondamente rattristato questa popolazione che aveva avuto modo di riconoscere e apprezzare nell'Estinto, doti eccelse di cittadino, di magistrato, di patriotta.

Alla desolata famiglia e in special modo al figlio avv. Vincenzo, conosciutissimo in tutta la zona, inviamo a nome della cittadinanza, le più sentite condoglianze.

Per onorare la memoria dello Scomparso vennero fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità: Benardelli Nicolò L. 25 — Costantino commendatore Perusini, 25 — Nello Veronese, 5 — Ulderico Russian, 5 — Avvocato Guido Gius, 20 — Visca cav. Alessandro, 15 — Antonio cav. Albano, 5 — Giaccari dott. Giuseppe, 5 — Enrico cav. Francisci, 15 — De Savorgnani Arrigo, 10 — Angelo De Lorenzi, 20 — Pietro Moretti, 10 — Facini Pietro, 2 — Budau Enrico, 2 — Fogagnolo Luigi, 2 — Grinover Giuseppe, 5 — Cesare ragioniere Razza, 5 — Achille Donda, 5 — Antonio Zavagna, 2 — Adani Remo, 2 — Benardelli dott. Guido, 5 — Renzo Bragalini, 5 — Ditta Ca'sutti e Benardelli, 5 — Alfredo Benardelli, 10 — Antenore cav. Marni, 10 — Tess Luigi, 5 — Giuseppe Bullo, 5 — Sestan dott. Raimondo, 5 — Spagnul Gualtiero, 3 — Teresita Delmestri Waiz, 3 — Badoni e Compagni, 25 — Nazzi Tobia, 4 — Guido Tomadoni, 5 — Giuseppe dottore Visintin, 5 — Bullo Giovanni, 2 — Totale L. 282.

L'Ente beneficato ringrazia.

Da GRADISCA

La risposta di Fiume.

(6). — Il Governatore di Fiume, generale Giardino, ha risposto in termini calorosi al telegramma d'augurio inviato dal nostro Comune alla città olocausta in occasione della sua annessione alla Madre Patria.

Il ritorno del Commissario.

Il cav. prof. Attilio Venezia Commissario del nostro Comune è ritornato da Roma dove ha preso parte al grande Consiglio Nazionale Fascista ed ha ripreso la propria attività.

Mercati.

I mercati che si tengono nella nostra città il martedì ed il sabato di ogni settimana vanno continuamente migliorando. Specialmente il commercio di granaglie, piante, combustibili va avviandosi verso un consolante risveglio. Gli affari che qui vengono conchiusi sono sono soddisfacenti e tutto dà a sperare che i mercati di Gradisca risorgeranno all'antico splendore.

Il torrione della Marcella.

Il torrione della Marcella, costruito a picco sull'azzurro Isonzo, è stato deturpato molti anni or sono con la sovracostruzione di una casetta per il custode dell'ormai scomparsa passerella. Essendo venute a mancare, in seguito alla costruzione del ponte carrozzabile, le ragioni per cui il Comune concedette a suo tempo il fondo per detta costruzione, è desiderio della cittadinanza — che fermamente spera nell'opera del Comune — che detta casetta danneggiata dalla guerra venga sollecitamente demolita e l'antico Torrione ripristinato nella struttura originaria.

Riatto del ponte.

La cittadinanza continua a lamentare il lungo ritardo frapposto all'inizio dei lavori di riatto del ponte carrozzabile parzialmente asportato dalla brentana del novembre scorso. La passerella provvisoria costruita dal Comune non soddisfa pienamente i bisogni cittadini e la mancanza del transito con veicoli è cagione di danni non indifferenti al commercio locale per cui si invoca dall'Autorità un pronto intervento atto a risparmiare la città da danni ulteriori.

Per la costruzione del teatro.

La questione della ricostruzione del distrutto teatro Sociale e della ex caserma Mezzorana di proprietà comunale dibattutasi ormai da oltre quattro anni ancora non è addivenuta ad un risultato pratico. La costruzione del teatro si dimostra impossibile col solo impiego degli indennizzi derivanti a titolo risarcimento danni di guerra. Da altra parte il Comune non troverebbe alcun vantaggio nel far ricostruire la ex caserma Mezzorana per la quale gli è già stata assegnata una indennità per danni di guerra di lire 204.000, somma che attende già da parecchio d'essere utilmente impiegata.

La nostra città, amante com'è dell'arte teatrale, non deve più oltre trascurare il problema della riedificazione del teatro; ond'è che a nostro avviso il Comune ed i comproprietari del teatro Sociale dovrebbe seriamente e senza indugio occuparsi della cosa formando un'unica società nella quale vi entrerebbe il Comune investendo nel nuovo teatro le somme liquidate per i danni di guerra dell'ex teatro e della ex caserma.

Congregazione di Carità.

La Congregazione di Carità San Salvatore ha tenuto ieri sera un'adunanza nella quale prese importanti deliberazioni nei riguardi dell'organizzazione del servizio di assistenza dei poveri.

Sanatorio Villa San Giusto.

Il nostro Comune ha accolto le favorevoli condizioni fatte dall'amministrazione della Villa San Giusto di Gorizia per la cura in quel Sanatorio degli ammalati appartenenti al Comune ed ha fatto propaganda in tutti i Comuni del Circondario perchè alla loro volta si uniformino a quanto fece Gradisca.

Congressi sociali.

Tra giorni avranno luogo le adunanze generali ordinarie del locale Comitato della « Dante Alighieri » sotto la presidenza del dott. Giuseppe Lovisoni e del Gruppo della Lega Nazionale diretto da Remigio Zumin.

Strade Regionali.

Mercè l'opera del signor Diego de Finetti, Commissario del cessato Comitato Strade Regionali, tutte le strade del mandamento di Gradisca sono state riattate in modo veramente esemplare per cui ampia lode va data al solerte amministratore che con tale lavoro recherà ai Comuni notevoli risparmi nelle spese di manutenzione delle strade.

Veglione degli Alpini.

Come già preannunziato, sabato 9 corrente, nella palestra dell'Istituto Magistrale avrà luogo il grande veglione organizzato dalla locale Sezione del Touring Club a favore del fondo pro Villaggio Alpino. La sala sarà trasformata in villaggio alpino. Suonerà l'orchestra della Società « Itala ». Il programma della serata comprende: 1) Marcia degli Alpini — 2) Posta volante — 3) Elezione reginetta della festa — 4) Pesca miracolosa — 5) Giuochi di Società.

Sarà permesso l'accesso alle maschere che dovranno farsi identificare all'ingresso.

Chiusura delle scuole.

Essendosi verificati alcuni casi di morbillo, l'autorità scolastica, su proposta dell'Ufficiale Sanitario ha ordinato la chiusura delle scuole elementari e dell'Asilo Infantile sino a lunedì 11 corrente.

Vincitore della Tombola Nazionale

Il signor Emilio Larese, libraio nella nostra città, ha vinto la Tombola Nazionale a beneficio del fondo Previdenza speciale per Impiegati.

Egli ha vinto col quarantaduesimo estratto, cartella N. 5, registro numero 43365.

La croce sul campanile.

Lunedì, nella vicina Sagrado, ebbe luogo la posa in opera della croce del nuovo campanile ricostruito al posto di quello andato distrutto durante la guerra.

Alla cerimonia presenziarono il sig. Guido Amort, direttore, con tutto il personale del cantiere di Gradisca e quasi tutta la popolazione della località.

Il curato del luogo, don Bisiach, benedisse la croce.

Il pittore Gino de Finetti.

ha richiamato con la sua personale mostra a « Bottega di Poesia » l'attenzione del pubblico e della critica di Milano.

Tutti i giornali della capitale lombarda ne parlano, lodando l'originalità e potenza espressiva del nostro illustre conterraneo.

La Galleria Moderna di Milano ha acquistato uno dei quadri più significativi « Staccionata ».

Una rivista illustrata di sport ha chiesto di riprodurre i soggetti di carattere ippico.

Il nostro giornale si è occupato più volte dell'attività artistica sua facendo auguri. Abbiamo la soddisfazione di registrare i successi lusinghieri d'arte del pittore Finetti.

Da COSBANA

Commissario Prefettizio dimissionario.

(6). — Abbiamo appreso con grave rincrescimento che per ragioni di famiglia il signor Lucio Rieppi, nostro bene amato Commissario Prefettizio, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica che da mezzo anno ha coperto con competenza e con reale vantaggio degli amministrati.

All'egregio funzionario resosi benemerito anche per aver rinunciato a favore del Comune ai compensi dovutegli, i nostri vivi ringraziamenti e fervidi auguri.

Al suo successore prof. Felice Cavallotti, il nostro benvenuto.

AI CECCHINI da Giovedì 7 Febbraio 1924
JAKIE COOGAN CHARLOT nella sua più riuscita creazione:
"IL MONELLO,,
Avventure critico-sentimentali.
Prossimamente: VENTI ANNI DOPO
seguito a "I TRE MOSCHETTIERI,,

Oggi alle ore 6 cessava di vivere

Giovanna Faidutti - Lant

Il marito GUGLIELMO LANT, il figlio GINO, le sorelle ed i parenti tutti nel dolore che non avrà conforto, ne annunciano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno il giorno 7 corrente alle ore 16.30 partendo da via P. Canciani 13.

COOPERATIVA COMBATTENTI DI CONSUMO

PULFERO.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 17 febbraio nell'aula scolastica di Pulfero alle ore 13 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazioni della presidenza e sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del bilancio 1923.
3. — Nomina delle cariche sociali.
4. — Varie.

A norma dello Statuto mancando in prima convocazione il numero legale dei soci, l'assemblea s'intende riconvocata un'ora dopo e delibera con qualsiasi numero di soci.

Il Presidente
Olignon Giuseppe.

Coop. di Lavoro Osoppana

I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria il giorno 21 corrente alle ore 19, nel locale scolastico per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione della presidenza e dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio.
3. — Nomina di cariche sociali.
4. — Adesione alla Federazione Provinciale Cooperative del Friuli.
5. — Varie eventuali.

N. B. — In mancanza del numero legale, l'Assemblea sarà nuovamente convocata nella successiva domenica 24 corrente alle ore 9 nello stesso locale.

Osoppo, 6 febbraio 1924.

Il Presidente
Pellegrini Gio. Batta.

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
:: Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

Il Sapone Superior
CAMOSCIO
è ottimo detersivo, preserva e mantiene intatta la biancheria. - Vale il suo prezzo ed è economico per la sua lunga durata.
FABBRICA SAPONI
A. FENDERL & C.° - Trieste
DEPOSITO DI UDINE: E. BATTISTELLA - Via C. Percoto 2

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

FIAT ZERO PERFETTISSIMA, Torpedo illuminazione elettrica due cerchi gommati scorta vendo. Offerte: Santi Carlo Impresa Rizzani, Udine.

MOBILI D'OGNI GENERE a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzeni Leskovich), Udine.

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano. Disponibile in forte quantitativo legno da innesto Lot. - Riparia 420 A 3309 - Teleki. Viti innestate a L. 0,80. Gelsi innestati da m. 2 a 2.50 a L. 2.70; da m. 2.50 a 3 L. 3.20 — Fruttiferi, Cipressi, Pioppi.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, 1, Udine.

CEDESI NEGOZIO elettricista bene avviato posizione centrale in Udine ritiro merci e mobili indirizzare N. 168 presso «Giornale del Friuli».

AFFITTASI 6 STANZE divisibili ad uso uffici Professionisti I. piano Piazza Duomo. Rivolgersi al Bottegone.

Da PALMANOVA

Circa la nuova tariffa daziaria.

E' noto che col 1.o febbraio corrente è andata in vigore la nuova tariffa daziaria in base al R. Decreto 24 settembre 1923 N. 2030. Dovrebbe essere altresì notorio che le nuove voci incluse nella tariffa servono a colmare la deficenze che si verificheranno negli introiti degli alcoolici specialmente, la cui tariffa, a sensi del detto decreto, ha subito notevoli diminuzioni. Di conseguenza, ed in complesso, i consumatori non dovrebbero pagare per il dazio consumo nel 1924 più di quanto non abbiano pagato nel 1923. Per ora, non essendo possibile stabilire «a priori» se le voci nuove della tariffa daranno un gettito uguale, minore o pari all'importo delle perdite dipendenti dalle diminuzioni apportate negli alcoolici (mentre è certo che l'ammontare di esse perdite è conosciuto perchè rilevato in base ai dati degli introiti verificatisi nel 1923) non è il caso di allarmarsi, nè di dar credito a certe voci disfattiste, nè di abboccare all'amo teso da qualche esercente, che, con la scusa del dazio, ha elevato già il costo di certi generi nella misura del 20 per cento, mentre in sostanza l'aggravio è dell'uno per cento. E qui citiamo un caso: il caffè è gravato di centesimi 55 per chilogramma e lo zucchero per 10 soli centesimi; ora, con un chilogrammo di caffè si confezionano da 80 a 100 tazzine; per cui l'aggravio reale risulterebbe di sei millesimi circa; se si aggiunge quello in più per lo zucchero (10 grammi per ogni tazzina) in ragione di un millesimo al grammo, si ha la maggior spesa totale derivante all'esercente in 7 millesimi, o al massimo sette e mezzo (L. 0.0075), per ogni caffè somministrato ai clienti. Mentre certi proprietari di caffè, cogliendo la palla al balzo, dopo aver detto l'ira di Dio degli Amministratori del Comune, ne aumentano il prezzo da L. 0.50 a L. 0.60

Parliamo di questo caso perchè questo solo è pel momento a nostra conoscenza; ma ci riserviamo fin d'ora di rendere di pubblica ragione tutti quelli che man mano avessero a capitarci sotto gli occhi; ed è bene che ciò sappiano gli esercenti per mettersi in guardia contro un possibile ritorno dei calmiere. Per la tranquillità dei consumatori in genere e allo scopo di sventare speculazioni ingorde, crediamo opportuno avvertire che verranno segnalati alle autorità competenti gli abusi che avessero a verificarsi.

Intanto possiamo assicurare che la detta tariffa sarà oggetto di nuovo esame non appena si avranno i primi dati dei gettiti del dazio riscosso in base alla nuova tariffa e che, in ogni caso, essa potrà subire in avvenire delle diminuzioni e non mai dei nuovi aggravi.

Mercati sospesi.

(6). — La sospensione dei mercati settimanali di bovini e suini ordinata per ragioni sanitarie, in conseguenza dell'afta epizootica, ha prodotto una sensibilissima diminuzione nel concorso di forestieri, ed un non lieve arenamento nel campo degli affari.

Si può veramente augurare che simile stato di cose, non abbia a perdurare lungamente.

Carnovale.

La passione per il ballo, non è certo una passione in... decadenza! Anche domenica scorsa, la graziosa «Sala Eden» sfolgorante di luci e d'allegria, ha visto protrarre le danze animatissime fino alle prime ore del mattino. L'addobbo intonatissimo e l'orchestra Marcotti, hanno saputo bene guadagnarsi le simpatie degli appassionati.

La Veglia danzante alla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

(6). — Grandissima è l'attesa per la gran Veglia che sabato si terrà al Teatro Sociale per iniziativa della Presidenza della Società Operaia.

La festa promette di superare ogni aspettativa non solo, ma anche i tradizionali successi degli anni decorsi.

Da BUTTRIO

Stonature da eliminare.

(6). — Chiunque passi per la riva del Campanile di Buttrio, e nutra anche in minima parte un certo senso artistico, se ammira quivi il Monumento che i buttriesi eressero ai loro generosi Caduti ancora nel 1921, rilevano subito, una stonatura che lo circonda, e che è causata da quella ringhiera di ferro che lo cinge. E ciò per essere dessa fissata sul nudo terreno ghiaioso, nello stesso modo che i nostri avi, nel buon tempo antico, fissavano le patriarcali palizzate in legno o di steli di Mais per delimitare le loro proprietà o per separare gli orti dai cortili...

Per toglierla — questa stonatura — e per dare al monumento quel tanto di rilievo ornamentale che gli spetta, è d'uopo rialzare la ringhiera per almeno 15-20 centimetri sul livello attuale, e fissarla su uno zoccolo-base in cemento (consecutivo per tutti i lati di essa) che affiori dal terreno quel tanto indicato nella misura succitata, e praticando in esso quei tanti fori che si rendono necessari per lo scolo delle acque piovane che in conseguenza si raccoglierebbe nell'interno del recinto. E questo è un compito che, almeno è sperabile, sia assunto dalla nuova Amministrazione comunale fascista da poco eletta, la quale, non occorre dirlo, oltrechè avere precipua cura degli interessi morali e materiali e generali della nostra collettività, avrà anche a cuore di curare il decoro artistico di questo nostro monumento che ricorda i gloriosi nostri Caduti per la Patria. Essa perciò vorrà deliberare quanto prima la lieve spesa occorrente per quanto si è proposto.

G. B. M.

Da TARCENTO

Elargizione.

(6). — Per onorare la memoria di Morandini Valentino, padre del nostro Capostazione, pervennero alla Cucina Economica le seguenti oblazioni cittadine:

Spett. Società per la Filatura Cascami Seta L. 50 — Iob cav. Gregorio L. 5.

Il Consiglio d'Amministrazione dello Istituto manda a mezzo del giornale sentitissime grazie.

Da OSOPPO

Per la restituzione della bandiera del 1848 asportata dagli austriaci.

(6). — Ancora nel maggio decorso il Municipio di Osoppo ha iniziato pratiche per ottenere la restituzione della bandiera tolta dagli austriaci nel 1848, durante il saccheggio e l'incendio nella notte terribile del 2 ottobre.

La bandiera stava esposta dalla finestra della Casa Comunale, allorchè i nemici entrarono a Osoppo: la videro e la portarono via.

Venne depositata nel Museo storico di Klaghenfurt.

Si confida che, per l'appoggio della segreteria provinciale del Fascio e l'interessamento del Ministero per gli Affari Esteri, la bandiera possa essere restituita, venendo conservata gelosamente nel nostro Municipio, come un ricordo caro del famoso assedio del '48.

Da CANEVA DI SACILE

Sull'incidente Zanetti-Chiaradia.

Riceviamo:

Ha prodotto un senso di spiacevole disgusto il fatto che il nostro Sindaco cavaliere Ernesto Zanetti, per salvaguardare la sua dignità e sitetizza una grave offesa lanciatagli dal maestro Gio. Batta Chiaradia, abbia dovuto ricorrere a vie di fatto, in quella sera in cui col permesso dell'Autorità Superiore ha insediato in un'aula delle scuole il maestro di disegno sig. Guido Bonotto per dar principio alle lezioni della nuova Scuola Professionale, sorta sotto gli auspici dell'attuale Amministrazione comunale con indirizzo veramente nazionale e patriottico, diverso da quello sul quale era basata la cessata consimile Istituzione.

Se il maestro Chiaradia avesse ascoltato la voce delle persone ben pensanti e dei parenti che parecchie volte lo consigliava a non curarsi dei suggerimenti di chi per scopi personali e politici di cui lo rendevano vittima, e lo facevano avversario di quelli che sarebbero stati i suoi veri amici, l'incidente che ora deploriamo non sarebbe avvenuto, e tutto lo svolgimento per creare l'istituzione della nuova scuola avrebbe avuto il suo corso regolare, come il suo attuale Comitato desiderava essendo questo composto di probe e patriottiche persone, nel cui seno è rappresentata anche la casta degli Insegnanti.

In linea di fatto si persuada «il Pensiero dei Maestri» che non è lecito invertire le parti, come con poca lealtà, o per poco ricordo al momento dell'accaduto. Il maestro Chiaradia voleva far credere e far se stesso passare per vittima provocata mentre ne fu il provocatore; o si persuada ancora che in questo caso non c'entrano affatto i «Don Rodrigo del Medio Evo», ma c'entra precisamente l'ostinatezza di chi volle crearsi un ambiente ostile continuando con idee basate su un falso indirizzo, che da parte nostra sempre combatteremo, anche perchè procurò e potrebbe procurare ancora degli spiacevoli incidenti.

Da PORDENONE

Comunicato ai fascisti.

Tutti gli inscritti alla Sezione fascista di Pordenone devono recarsi in Sede (Corso Garibaldi) per la rinnovazione della tessera 1924. Il termine massimo è fissato per il 15 febbraio corrente.

Movimento emigratorio.

In seguito alla nota inchiesta alla quale in questi giorni è stato sottoposto il Segretariato di Emigrazione gestito dai vari don Lozer, la sezione fascista che, da oltre un anno, per incarico dell'Istituto Friulano di Emigrazione, ha aperto una agenzia che ha già sviluppato un proficuo e fattivo lavoro a favore dei nostri emigranti, ha deliberato di dare maggior impulso alla propria istituzione.

Ieri sera fu da noi il dott. Lucchini, che dirige l'ufficio centrale di Udine e a lui venne presentata la Commissione di Assistenza all'uopo nominata, composta dai signori: Puppin, Furlanetto e Puiatti.

Vennero studiati i vari problemi che maggiormente s'impongono e venne deliberato che l'Agenzia di Pordenone dell'Istituto friulano di Emigrazione avochi a se tutto il movimento emigratorio della zona.

Per gli interessati comunichiamo che l'ufficio trovasi provvisoriamente alla sede del Fascio ed è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I soliti ignoti.

Questa notte nel negozio di orologeria del sig. Boscarino, in corso Vittorio Emanuele, i soliti eroi della notte, sono penetrati, dopo aver aperto con chiave falsa, facendo un discreto bottino.

Registriamo il fatto non quanto per la sua importanza ma sopratutto per richiamare l'attenzione dell'autorità di P. S. perchè provveda ad una epurazione energica e pronta di certi ambienti.

E' notorio che vi sono degli individui che la cittadinanza tiene in conto di sospetti, non quanto per il furto odierno, ma per varie imprese... ladresche che si ripetono con una certa insistenza.

Da CLAUIANO

Un incendio

Il mirabile servizio dei pompieri di Udine.

(6). — Verso le 13 e mezzo di oggi, mercoledì, e cioè in pieno giorno, si sviluppava un incendio in un fienile di una casa colonica, di proprietà della signora Dorina Bearzi.

Alimentato da un forte vento, il fuoco si propagò ai fienili contermini, minacciando di assumere vaste proporzioni.

Il pronto accorrere dei pompieri di Udine valse (insieme con l'opera attiva della popolazione) a circoscrivere lo incendio.

Andarono bruciati una vitella e un maiale, oltre al fieno, carri agricoli e, naturalmente i fabbricati.

Pare che i coloni sieno assicurati.

E' oggetto della più viva ammirazione la sollecitudine, con cui accorsero i vostri pompieri. Basti dire che, fra il momento in cui un ciclista partiva per S. Maria là Longa per telefonare a Udine ai pompieri, e l'arrivo a Clauiano dei pompieri medesimi passarono solo 35 (trentacinque minuti). E non dico altro.

Non si conoscono in forma precisa le cause dell'incendio, che qualcuno vorrebbe che fosse doloso.

Alla benemerita l'indagare se l'incendio (che mise apprensione in paese e minacciava di estendersi anche all'abitazione dei conti Manin) sia dovuto a puro accidente o non sia invece doloso.

Da S. DANIELE

Le nuove cariche nella «Combattenti».

(5). — Ieri sera si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo eletto nell'Assemblea di domenica, per la nomina della Presidenza. Per acclamazione vennero proclamati: Prsidente della sezione: Farroni dott. cav. Bruno; vice presidente: Piuzzi Guido; segretario-cassiere: Iob Mario.

Disservizio telegrafico.

Da tre giorni, cioè da sabato mattina, il servizio telegrafico è interrotto per un guasto sulla linea. E pare che nessuno degli addetti al servizio s'incomodi a ricercare il guasto.

Intanto chi ha urgente bisogno del telegrafo deve recarsi nella vostra città per potere comunicare col resto del mondo.

Non è enorme che nel 1924 con giornate primaverili si lasci interrotta per tre giorni e forse anche più, una importante linea telegrafica come la San Daniele-Udine?

Da POVOLETTO

Il Commissario Prefettizio.

(6). — Il Commissario Prefettizio ha emanato il seguente manifesto alla cittadinanza:

« Nell'assumere l'Amministrazione straordinaria di questo Comune, che l'Illustrissimo signor Prefetto della Provincia del Friuli si è degnato di affidarmi, porgo alla cittadinanza tutta il mio deferente saluto.

In questo momento in cui tutto si rinnova ed in cui la fiaccola dell'Italica fede è ritornata a splendere in tutta la sua magnificenza ed in cui ogni cuore d'Italiano ha il dovere di vibrare al l'unisono perchè l'accordo riesca più perfetto; in questo momento io sono fra voi col fermo proposito di fare tutto quanto in me è possibile perchè questo laborioso Comune possa iniziare una nuova Era di prosperità e di pace.

La coscienza e la giustizia mi saranno di guida nell'opera in cui mi accingo.

Il problema finanziario è quello che oggi più minaccia la vita della Azienda Comunale e ad esso rivolgerò la mia speciale attenzione perchè, con austere economie e, ove occorra, con nuovi sacrifici, si possa ridare al paese il benessere d'un tempo.

Sono sicuro di avere in tutti collaboratori convinti che il bene del Comune è quello stesso del Friuli e dell'Italia nostra ».

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo.

(6). — L'unico veglione della stagione di carnovale è stato indetto dalla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Siamo già a conoscenza che un Comitato composto di egregie persone del capoluogo sta adoperandosi con tutti gli sforzi per preparare una serata veramente di gala. Fra giorni verrà pubblicato il manifesto annunziante la tradizionale veglia che quest'anno prenderà il nome di «Veglionissimo della Riconoscenza».

Verranno distribuiti nella serata diversi premi alle migliori maschere; gare di ballo, sorprese. Posta volante per la elezione della Reginetta della festa. Anche l'orchestra Bertoluzzi sta preparando un nuovo repertorio di ballabili dei migliori successi operettistici del giorno. Vogliamo esser certi di un numeroso intervento da parte dei cittadini di S. Giorgio e Comuni limitrofi ed auguriamo che le fatiche del comitato vengano coronate da un magnifico successo.

Da CODROIPO

Il Veglionissimo Azzurro.

(6). — Organizzato «pro orfani di guerra e combattenti bisognosi» promette di riuscire quest'anno, sotto tutti gli aspetti, superiore alla grande aspettativa.

Si può essere fin d'ora certi di un concorso numeroso di partecipanti attirati oltre che dallo scopo altamente benefico, dalla certezza di godere veramente la tradizionale festa.

Suonerà l'ottima orchestra del maestro Rambaldo Marcotti; vi sarà ricchezza di addobbo e di luci; la caratteristica di sana e gioconda allegria a base di cameratismo e di famigliarità, darà la impronta alla veglia di sabato sera 9 febbraio al nostro Teatro Benini.

Gli organizzatori fanno il possibile perchè tutto si presenti nel miglior modo onde bene meritare del favore simpatico con il quale è attesa la prima e crediamo la migliore veglia della stagione.

Da CIVIDALE

Università Popolare.

(6). — Domani sera, giovedì, ad ore 20.30 il segretario dell'Università Popolare cav. A. Rieppi, terrà la sua terza lezione sulla Divina Commedia, illustrando i versi: «O mantovano, I' con Sordello della tua terra».

Veglionissimo della Società Operaia.

Sabato prossimo 9 corrente al Teatro Ristori avrà luogo il tradizionale Veglionissimo della Società Operaia di M. S. ed I. Il Comitato è in lavoro per la trasformazione del teatro e per raccogliere adesioni. Suonerà la rinomata orchestra del maestro Tomasig.

Elezioni amministrative.

Secondo le voci che corrono, le elezioni amministrative per il nostro Comune sarebbero fissate per il 9 marzo p. v.

Da GEMONA

Nozze d'argento.

(6). — L'avv. Fedrigo Perissutti e la sua gentile signora hanno festeggiato le loro nozze d'argento.

Agli auguri cordiali degli amici, s'uniscano anche i nostri più sinceri.

CRONACA UDINESE

L'ampliamento delle scuole

Fra le numerose deliberazioni, prese in questi giorni dal Commissario del nostro Comune, certamente notevole e quella relativa allo stralcio di una parte del progetto di ampliamento del fabbricato sede dell'Istituto Tecnico, del Liceo Scientifico e delle Complementari, per sopperire subito alla mancanza di aule che alla fine di quest'anno scolastico si verificherà per cessazione di affittanza degli infelici locali di proprietà Trebbi in via Cavallotti.

Sulla portata del lavoro stralciato, e sulla critica mossa da un giornale cittadino all'Amministrazione comunale per non avere ancora pensato seriamente a risolvere una buona volta e per molti anni il problema dell'Istituto Tecnico, abbiamo voluto interpellare persona che per la diretta conoscenza dell'argomento era in grado di fornirci precise informazioni.

La misura deliberata dal signor Commissario — ci venne gentilmente risposto — non tende certamente ad una soluzione completa del problema, ma è un provvedimento che si è reso necessario per il ritardo inspiegabile frapposto dalla Cassa Depositi e Prestiti al finanziamento della intera opera, e per il fatto che da parte del signor Trebbi si volle assolutamente la consegna al 30 giugno dei locali di sua proprietà i quali sinora, sia pur malamente, avevano servito ai bisogni della Scuola Tecnica e poi della Complementare.

Lo stralcio dei lavori da eseguirsi subito, comprende la costruzione di dodici aule, le quali sostituiranno completamente e vantaggiosamente quelle del Trebbi che si abbandonano, non solo, ma produrranno anche una sia pur modesta disponibilità.

Il lavoro che si va ad iniziare non compromette la esecuzione del più grande progetto, che è stato approvato in tutti i gradi della procedura, e che si eseguirà non appena la Cassa avrà concesso il mutuo. L'affermare che il progetto completo, in causa delle recenti modificazioni degli ordinamenti scolastici, non è più consono ai tempi, non può dipendere che da ignoranza assoluta dei termini del progetto stesso, e costituisce una grave ed imprudente leggerezza per le dannose conseguenze alle quali l'affermazione stessa potrebbe inopinatamente portare.

Quanto all'interessamento della scaduta amministrazione comunale nei riguardi di questo importante problema, basti ricordare che nella primavera del 1921 essa ordinava all'Ufficio la compilazione del progetto, — che nel dicembre 1921 il Consiglio comunale approvava i piani esecutivi e la spesa relativa di L. 2.500.000 — che nel gennaio 1922 l'autorità tutoria dava la sua approvazione, che infine nel febbraio 1923 il Ministero dell'Istruzione approvava il mutuo e concedeva il sussidio. Attualmente non manca che la delibera della Cassa D.D. P.P. per la somministrazione del mutuo, somministrazione alla quale essa non può per legge sottrarsi, ma che può invece ritardare a seconda delle sue disponibilità. Il Comune sollecitò in tutti i modi il provvedimento della Cassa.

Recentemente, per finirla, esso propose alla Cassa di ratenre la somministrazione del mutuo, ed anche di differirne il pagamento materiale, ripromettendosi di provvedere intanto con finanziamenti provvisori. Settimanalmente si sollecitò dalla Cassa una risposta che per disgrazia non è ancora arrivata.

Sono dunque non meno di tre anni che l'Amministrazione lavora indefessamente per provvedere la nostra istituzione secondaria tecnica di locali adatti e sufficenti. Del consiglio che al Comune viene oggi rivolto di cominciare «adesso» ad occuparsi sul serio della cosa, il meno che si possa dire si è che esso consiglio arriva con il lieve ritardo di... tre anni.

Federazione Fascista Friulana

La Segreteria della Federazione Friulana del P. N. F. comunica il seguente ordine del giorno votato dal Direttorio Provinciale:

« Il Direttorio Provinciale invita tanto le Sezioni quanto i singoli fascisti a mantenere il più assoluto riserbo su quanto si riferisce all'attuale preparazione elettorale della quale sono investite le superiori responsabili gerarchie del partito ».

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha, in data 5 corrente oltre diversi affari di ordinaria amministrazione, quali liquidazioni e pagamenti vari, spedalità, posteggi, deliberato in via di esperimento il limite di minuta vendita delle carni salate e strutto bianco nella quantità di Kg. 50, si è in massima pronunciato favorevolmente per la concessione di nuovi locali alla Cucina Popolare ed alla Trattoria Comunale, ed ha concesso lo sconto del 50 per cento sulla tassa d'affissione degli avvisi della Lotteria pro ex Combattenti mutilati del viso.

Ha inoltre nominato a maestre in soprannumero le prime due classificate nel concorso 1923 signorine Cappellani Oliva e Moro Rosa.

Infine ha deliberato l'apertura e la sistemazione della nuova strada attraverso la ex-Braida Torriani e di conferire all'Ente Autonomo per le Case Popolari la somma necessaria per l'acquisto di un'area di mq. 73.730, sita in Chiavris, di proprietà dell'Ospedale Civile, in sostituzione del terreno già Gori, fuori porta Grazzano, che dall'Ente stesso verrà alienato a diminuzione dell'onere che deriverà al Comune.

Congedamento di una parte della classe 1903

Abbiamo da Roma.

Conformemente al programma prestabilito nei riguardi del mantenimento della forza alle armi, il ministro della Guerra ha determinato di congedare una aliquota del contingente della classe 1903 nei primi del prossimo marzo.

Il bilancio 1923 della Cassa di Risparmio di Udine.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nell'adunanza del 5 corrente ha approvato il bilancio dell'esercizio 1923, il quale si è chiuso con un utile netto di L. 1 milione 496.132.37. superiore di circa settantacinquemila lire a quello dell'esercizio precedente.

La ripartizione è stata così disposta: per erogazioni a fini di beneficenza e di pubblica utilità i 3 decimi, vale a dire il massimo consentito dalla Legge L. 450.000 — al fondo di riserva lire 946 132.37 — al fondo per la Sede lire 100.000.

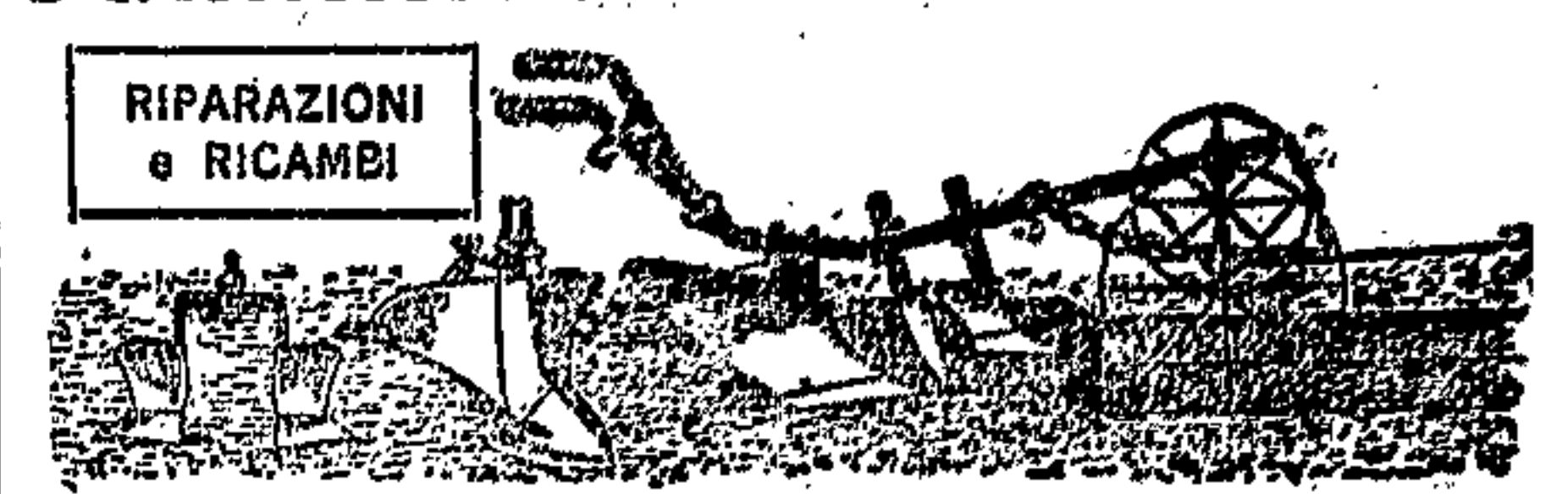
Con ciò il patrimonio della Cassa sale a L. 8.690.828 88 e la somma destinata alla beneficenza dalla fondazione dell'Istituto raggiunge la cifra cospicua di L. 3.284.203.22, senza tener conto dell'assegnazione deliberata a favore dell'erigendo Nuovo Ospedale Civile

Per gli alunni poveri del Liceo-Ginnasio.

Il N. H. dott. cav. Alessandro Orio, sugli onorari a lui spettanti per lezioni di lingua spagnola impartite nel R. Liceo Scientifico, ha devoluto lire 100 a favore degli alunni poveri del R. Liceo Ginnasio.

Il prof. Primo Zanutti del R. Liceo-Ginnasio ha versato L. 120 a favore del fondo di beneficenza per gli alunni poveri dell'Istituto, quale ritenuta d'un corso in lingua francese ch'egli tiene nell'Istituto stesso.

PIANTE - FIORI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

SGRANATOI e VENTILATORI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTE (BUT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti sullo stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 3 (scheletro acciaio) L. 740 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

AUTOMOBILISTI - MECCANICI - TAPPEZZIERI visitate il nuovo negozio GUIDO TREBI - Via Prefettura N. 9

Troverete un completo assortimento d'accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capote, celluloidi e fornit. per carrozzerie

MALATTIE POLMONARI Dott. Cepparo RAGGI X - PNEUMOTORACE TERAPEUTICO - Via Aquileia N. 9 - UDINE
ogni giorno, meno le domeniche, ore: 9 - 17

BRONCHIOFIL BERTAZZONI

Prescritto dal Prof. CONCETTI medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche

Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI

In tutte le farmacie L. 12.10

STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO

Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

CASA DI CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI Dott. T. BALDASSARRE Specialista

Prescrizione di occhiali, cure cliniche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Udine - Via Gusignacco 5 - Tel. 3.60

Malattie Nervose Prof. G. CALLIGARIS Visite ore 10-15 escl. le domeniche UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

BLENORRAGIA (Scolo) Cura indolore rapida-sicura con iniezioni di AGON Prodotti "AGON" Al flacone L. 13,20 Per posta in più L. 1 Via Bertola, 27 - TORINO

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Docente nel R. Istituto di Studi Superiori Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA Via Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente

UDINE - Via Manin dalle 13 alle 17 TRICESIMO: dalle 8.30 alle 12

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI Specialista per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE — Via Cussignacco, 15

Dott. GIUS. DE LEO Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALI, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. Visite tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

UDINE - Via Gemona, 92 - UDINE

Gabinetto Dentistico DOTT. BERNARDI MEDICO CHIRURGO-SPECIALISTA Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via Mercatovecchio - Ingresso via Marcolie

In vendita presso la Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. Palazzo della Borsa - Milano e in tutte le farmacie

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.50 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.20 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 40.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

I servizi stradali

secondo i nuovi provvedimenti legislativi

Un esempio di diffidenza verso l'ente Comune.

Nei giorni scorsi è seguito in Bologna, per iniziativa di quella Deputazione provinciale, un importante convegno per prendere accordi per l'applicazione dei provvedimenti legislativi, emanati di recente dal Governo Nazionale nei riguardi del servizio stradale. Convegno consimile ha avuto luogo, in precedenza, a Milano.

Vennero innanzi tutto esaminati e discussi i criteri per la classifica delle strade in relazione al R. D. 15 novembre 1923 N. 2506.

Come è noto, esse si suddividono in cinque classi e cioè: 1.a classe: le grandi arterie di importanza nazionale; 2.a classe: le strade di più diretta comunicazione fra i capoluoghi di Provincia (interprovinciali) e quelle che congiungono il capoluogo della Provincia con i capoluoghi dei suoi circondari o con porti o valichi appenninici e alpini importanti; 3.a classe: le strade che mettono in comunicazione diretta o indiretta i capoluoghi dei Comuni della Provincia con i rispettivi capoluoghi di mandamento e circondario facendo con le strade della 1.a e 2.a classe una rete organica (strade intercomunali); 4.a classe: tutte le strade comunali non comprese nelle precedenti classi (strade aventi importanza esclusivamente comunale); 5.a classe: le strade militari.

I voti fatti.

Il convegno si è occupato delle prime tre classi, esulando dalla competenza delle Provincie le altre due.

Ha concordemente affermata la convenienza di chiedere al Governo che le strade della 1.a classe vengano lasciate in manutenzione alle Provincie, come il citato decreto consente, e ciò in particolar modo perchè esse possano avere unicità di trattamento colle strade della 2.a e 3.a classe.

In ordine alle strade di 2.a e 3.a classe, il convegno ha chiesto che debbano essere incluse nell'elenco di 2.a classe quelle che congiungono fra di loro i capoluoghi di circondario della stessa Provincia e quelle che congiungono i capoluoghi di circondario di Provincie limitrofe.

Ha poi fatto voti che tutte le attuali provinciali, salvo casi speciali, passino alla 3.a classe, quando non siano incluse nella 1.a o nella 2.a classe, anche se alcune di esse non congiungono i capoluoghi di Provincia coi capoluoghi di circondario e mandamento.

Si richiedono apposite delegazioni dai Comuni.

Siccome poi il decreto stabilisce che al mantenimento delle strade di terza classe debbono contribuire per metà i Comuni, il convegno stabilì di richiedere al Governo, al fine di assicurare il puntuale versamento di tali contribuzioni, che sia fatto obbligo ai Comuni di rilasciare apposite delegazioni — esenti di tasse — sulla sovrimposta e sui tributi locali.

Come si vede, nemmeno nella grande ed evoluta regione emiliana i Comuni peccano per diligenza e puntualità, se le Provincie si preoccupano del fatto che i Comuni non versino le loro quote o lo facciano con grandissimo ritardo, dopo aver fatto perdere non poco tempo agli uffici competenti per sollecitare i pagamenti. Data la deficienza di mezzi, ma soprattutto la negligenza degli amministratori comunali, il provvedimento appare giustificato, assicurando così una regolare gestione del servizio stradale. Va da sè che conviene d'altro lato, che anche l'amministrazione delle strade da parte della Provincia proceda senza eccessive larghezze (come si dovette notare in Friuli dopo la liberazione) e con grande oculatezza, ad evitare che qualche stradino possa tirar la paga e lavorare nelle proprie campagne, come ha potuto verificare spesso chiunque, per le sue occupazioni, qualche anno fa (durante l'Amministrazione popolare) doveva girare di frequente in Provincia.

Una iniziativa della Cassa di risparmio di Treviso

Il Canale della Vittoria.

Tempo addietro, abbiamo parlato di questa magnifica iniziativa della Cassa di Risparmio di Treviso, intesa a derivare presso Nervesa dal Piave un canale grandioso per l'irrigaizone di buona parte della pianura della Marca Trivigiana: danneggiata d'estate dalla siccità.

Chi si trovò nell'estate 1918 lungo il Piave quale combattente, può rendersi conto dell'utilità del canale, intitolato dalla Vittoria.

Nei giorni scorsi si sono riuniti presso la R. Prefettura di Treviso, convocati dal R. Prefetto, gli utenti del comprensorio d'irrigazione che verrà bagnato dalle acque del Canale della Vittoria, per la trasformazione dell'Ente stesso da Consorzio di Derivazione fra Comuni interessati e Provincia a Consorzio irriguo di derivazione e utenza del Canale della Vittoria.

Tale trasformazione è stata richiesta per dar modo alla istituzione di poter fruire dei notevoli benefici stabiliti dal vigente Testo Unico delle leggi sulle irrigazioni.

Su proposta del prof. Benzi venne votato per acclamazione un ordine del giorno col quale si dichiara costituito il Consorzio a termini delle leggi vigenti.

L'assemblea approvò all'unanimità lo Statuto; quindi venne spedito un fervido telegramma d'omaggio a S. E. Mussolini.

Il Friuli, che ha, ancora parecchi lustri or sono, costruito il canale Ledra e si sta occupando attivamente per la irrigazione delle «Basse», non può a meno di interessarsi e plaudire alla bella iniziativa della Provincia consorella.

La Vitrum Grande Assortimento Posaterie Alpacca Cigno, Krupp, Wellner

Assemblea dei Combattenti

Sezione di Udine.

Per domenica 10 corr. mese, i Combattenti della Sezione di Udine sono convocati in assemblea generale ordinaria per trattare vari argomenti della massima importanza e per la nomina delle cariche sociali.

La riunione avrà luogo nel salone del Cinema Eden in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 10.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo; Manzo all'inglese; Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli; Arrosto di capretto, Contorno.

L'elenco dei doni

al Museo Civico di Udine

Nell'intento di onorare anche noi i benefattori del Civico Museo di Udine e, in pari tempo, anche a scopo di incitamento, riproduciamo dal «Bullettino del Museo Civico di Udine» l'elenco seguente. E' certo che i nostri concittadini in avvenire non si dimenticheranno del loro Castello e delle Gallerie d'Arte in esso raccolte.

«All'elenco non certo fastoso degli acquisti fatti dopo la Liberazione per conto del Museo, pubblicato nello scorso novembre, facciamo seguire ora lo elenco dei doni pervenuti dalla Liberazione a tutt'oggi.

«Ai benemeriti offerenti rivolgiamo espressioni di viva riconoscenza, esprimendo in pari tempo l'augurio che il loro esempio sia di sprone a concittadini e comprovinciali per ricordarsi del Museo, che questo periodico si sforza di far conoscere al pubblico friulano, togliendolo dall'oblio in cui immeritamente si trovava. Taluni lasciti, come quello del compianto Giuliano Mauroner, potrebbero destare l'invidia di qualunque tra i maggiori Musei.

«Chi poi non credesse di donare gli oggetti d'arte di sua proprietà, può concederli a titolo anche di semplice deposito, venendo probabilmente meglio conservati nelle sale del Museo e potendo essere apprezzati da un largo numero di visitatori.

«Ripetiamo: grazie al sentimento patrio dei friulani, il Museo deve divenire l'indice della civiltà del nostro popolo; deve costituire (insieme con il grandioso edificio che lo ospita) uno dei luoghi più rappresentativi della nostra regione. Ogni classe di cittadini perciò deve recare il suo contributo».

Ecco l'elenco:

Geometra Nino Barnaba di Buia. — Oggetti romani di terracotta e ferro, nonchè frammenti di ossa umane trovati presso Buia.

Dott. Michele Gortani di Tolmezzo. — Moneta di bronzo «Sabina Augusta Hadriani».

Dott. Diego Mistruzzi di Udine. — Urna cineraria romana in pietra.

Cav. Ugo Camavitto di Udine. — Busto in marmo, raffigurante l'imperatore Vitellio (?), opera di ignoto, ritrovata in casa Camavitto (bottino guerra).

Dott. Venanzio Pirona di Udine. — Affresco riproducente il Crocefisso, appartenente al secolo XV; proviene da demolizioni nella casa Pirona in Piazza Mercatonuovo.

Maestro Umberto Cappellazzi di Udine. — Sigillo «Capituli Aquileiae». — Libro (privo di alcune pagine) con dedica al Reverendissimo Joanne de Aragona Card. S. R. E.

Dott. Giuliano Mauroner di Tissano. — Lascito di opere d'arte nonchè libri. L'elenco è già stato pubblicato in calce alla biografia nel mese di settembre. - La raccolta Mauroner occupa tre sale al piano nobile del Castello di Udine.

A. de Franceschi di Udine. — Rivoltella antica.

Cav. Raffaello Sbuelz di Udine. — Lapide in pietra con epigrafe dedicata al patriarca Dionisio Delfino proveniente dalla demolita chiesa dei Filippini in via della Posta a Udine.

Maestro Umberto Cappellazzi di Udine. — Piccola testa in stucco verdastro, rivestita internamente di rame, collocata sopra piedestallo di legno tornito e verniciato, rappresentante un personaggio romano.

Comune di Udine. — Cinque ritratti a olio, su tela, di ignoti.

Cav. Ugo Camavitto di Udine. — Busto in gesso dell'Imperatore Ferdinando I d'Austria, d'ignoto autore.

Prof. Arturo Marion Colavini di Udine. — Bozzetto di monumento funerario in gesso, eseguito dal defunto scultore Busetti di Palmanova.

Prof. Antonio Pontini. — Disegni, acquerelli, autografi, come da disposizioni di ultima volontà. In parte sono esposti in una sala al piano superiore del Museo, in parte si trovano tuttora presso la Direzione del Museo. - Verrà pubblicato, in seguito, un cenno sul lascito, insieme con dati biografici sul Pontini.

Famiglia Cadel di Fanna. — Studi ed opere alla sanguina, ad olio, pastello e acquarello ecc. del pittore prof. Vittorio Cadel di Fanna, caduto combattendo in Macedonia. - Verrà pubblicato in seguito l'elenco, in occasione della stampa di cenni biografici.

Famiglia Cassutti. — Cinque studi in gesso eseguiti dallo scultore Cassutti caduto alle porte di Udine il 4 novembre 1917 nel contrastare l'ingresso in città alle truppe austriache in ritirata. Sono esposti nella Galleria Marangoni, parte nel piano nobile e parte al piano superiore. - Verrà pubblicato un cenno in merito insieme con una breve biografia del Cassutti.

Cittadinanza di Cervignano. — Pietra che segnava il confine tra il Regno d'Italia e il cessato Impero d'Austria-Ungheria nel basso Friuli.

Comune di Udine. — Conii della medaglia eseguita per incarico del Comune, dallo scultore concittadino Aurelio Mistruzzi, in occasione delle onoranze in Aquileia al Milite Ignoto.

Progetto arenato?

In un giornale della città ho letto ora che sarebbero arenate le trattative per l'apertura di una via di comunicazione tra piazza XX Settembre e via Cavour, come era progettato.

Per norma dei lettori, la via sarebbe sboccata in via Cavour, di fianco alla Banca Cooperativa Udinese, agevolando così gli accessi con Piazza XX Settembre.

Di chi la colpa di questo insuccesso?

Non riteniamo che la Banca Cooperativa possa opporre difficoltà, essendo noto come i varii istituti udinesi si sieno sempre preoccupati dello sviluppo della città.

Ostacoli non può aver nemmeno creato il Comune, di cui è noto invece il buon volere, dimostrato in ogni circostanza.

E allora?

Dipende l'arenamento dai proprietari delle case contermini, da demolirsi per poter aprire la strada sopra menzionata? O si tratta di disaccordi tra i soci, per cura dei quali si costruisce nell'isolato di fronte all'albergo d'Italia, tanto per identificarlo in qualche modo?

Chi potrà fornire qualche notizia in merito?

Un abitante di via Cavour.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. cavaliere ufficiale G. Del Puppo, terrà la quarta lezione sul tema «Gli stili nell'arte».

In onore di un concittadino caduto

Riportiamo con compiacimento la seguente lettera diretta alla signora Enrica Nicoletti-Missio dal tenente Ponzio di S. Sebastiano (ora medaglia d'oro) per la morte del figlio Beppino della classe 1899, studente nel III Corso dell'Istituto Tecnico, sottotenente nel 37.o fanteria indi nel 18: reparto d'assalto:

Zona di guerra, 31 agosto 1918.

Egregia Signora,

Ho ripreso in questi giorni l'ufficio di Aiutante Maggiore del Reparto, di ritorno dall'ospedaletto ove rimasi 50 giorni per ferite riportate il 16 giugno ultimo scorso.

Ho saputo dai colleghi che il suo prode figliuolo morì il 24 giugno u. s. a Malga Solarolo, compiendo coi suoi uomini uno scatto di veemente controffesa a un poderoso quanto vano contrattacco nemico.

Alla sua memoria S. E. il Comandante l'armata del Grappa concesse sul campo la Medaglia d'argento, simbolo di puro glorie militari.

I suoi indumenti e la medaglia e ogni altra cosa o documento gli appartenesse, furono spediti subito al Deposito del 65 Fanteria in Cremona, per inviarli alla famiglia.

Egli riposa in terra italiana, nel Cimitero di guerra del Cason del Sole.

Ella può essere orgogliosa aver dato un figlio alle «Fiamme Nere». Io, che sono un soldato, non cerco con forti parole di consolarla; il che sarebbe vano ed inutile. Ma penso che ella, signora è madre sopratutto italiana.

Egli è già vendicato. La madre di un «Ardito» non ha gramaglie.

Mi creda con stima dev.mo

L'Aiutante Maggiore
T. S. Ponzio di San Sebastiano.

Ci mancava il Papa!...

E' uscito il primo numero, a Roma, del nuovo periodico: «Il Papa». Anzi, fra la corrispondenza pervenutaci, troviamo una cartolina che ce ne dà l'annuncio con queste parole:

Un periodico dal titolo «Il Papa» pareva un sogno, ora è una realtà.

Colla data del 30 gennaio ne è uscito il primo numero. L'elegante testata reca un riuscito medaglione di S. Pietro e di Pio XI, e la cupola di S. Pietro. Gli articoli, varii e agili, sono tutti pervasi di vera passione papale. Il popolo, a cui è diretto, lo leggerà con vero interesse.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Miani Migotti Luigia: Italia Ragazzoni L. 10 — Idem del prof. Lorenzo Trepin: Pietro Minini L. 10 — Idem della signora Faidutti Lant Giovanna: Guglielmo Lant e famiglia L. 100.

La Commissione riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono presso il Municipio e presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Un bambino in pericolo di vita

Ieri sera venne accompagnato all'Ospedale Civile dal proprio padre il bambino di tre anni Antonio Cernati di Antonio, da Cortale di Reana.

Al bambino, accolto d'urgenza, venne riscontata una ferita lacera penetrante in cavità addominale con fuoruscita di materia, prognosi riservata.

Il padre afferma di aver trovato il bambino con le lesioni suindicate, che fino a quel momento si era trastullato nei pressi dell'abitazione.

Cronaca Sportiva

Campionato di Sci della Regione Giulia

A Piedicolle il 17 febbraio si terrà il primo campionato regionale di sci, organizzato dallo Sci Club «Sucai» di Trieste. La gara consiste in una corsa di fondo di 12 chilometri ed a tale gara parteciperanno i migliori sciatori di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume.

Il campionato regionale di sci è libero a squadre di 3 concorrenti (più uno di riserva) ed a sciatori isolati delle seguenti categorie: studenti universitari e medi, Società Sportive e Corpi Militari.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società organizzatrice (Trieste piazza della Borsa, 2) sino al 13 corrente. La quota di iscrizione è di L. 5 e gratuita per i militari.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di Carlo Micheluzzi

Benissimo fece Carlo Micheluzzi a scegliere per la sua serata d'onore il capolavoro di Paolo Ferrari «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» dato che, in questa produzione il Micheluzzi può usare un po' della sua larga vena comica, ma non dimentica però d'essere artista e sfoggia molta parte costituente il suo patrimonio d'attore.

Il pubblico accorso numeroso, applaudì calorosamente il Micheluzzi che fu superiore ad ogni lode. Il successo si delineò completo per merito di tutti gli attori e specialmente della Germani, della d'Arcano, della Parisi e del Vidali che ha sostenuto brillantemente la parte di «Tita suggeritore».

Ammiratissimi furono i costumi che per l'occasione, indossava la compagnia.

Questa sera a richiesta generale si rappresenterà «Nina non far la stupida», la simpatica commedia di Rossato e Giancapo.

Cronaca del Carnevale

I preparativi per il veglionissimo della «Pierretto» fervono alacremente, e tutta l'organizzazione lascia intravedere un successo dei più lusinghieri. Dunque a sabato.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).

Francia 106.05 — Svizzera 396.13 — Londra 98.10 — America 22.77 — Vienna 0.032 — Romania 11.15 — Belgio 93.90 — Spagna 293 — Praga 66.25 — Ungheria 0.0775 — Jugoslavia 26.00.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.65.
Consolidato 5 per cento 94.90.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico-chirurgo-specialista
Udine - Piazza S. Giacomo 11

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.40 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.16 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19,59 — 20.59 — [illegible]

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

— Arrivi a Tolmezzo; ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.
Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).
Per Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano ore 14 (*).
Per Cividale ore 14.30 (*).
Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.35 — 12.40 — 18.25.

Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Piccoli - Direttore.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori riscaldi pizzicori, congiuntiviti blefariti appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 2.75 per 1 flac. bollo compreso - Per Tosta L. 4.50 anticipate L. 7.50 anticipate per 2 flaconi franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11

E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)

ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS MALDIFASSI

ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. (bollo compreso) L. 2.80 FRANCO NEL REGNO L. 2.50 2 flac. ... anticipato con cart. vaglia.

FARMACIA MALDIFASSI Palazzo della Borsa MILANO

LE TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali recenti e cronici, catarri polmonari, le raucedini, i raffreddori, sono guariti coll'uso del

SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI - MILANO

60 anni di successo L. 12.10 per posta 16.50

"SUPER-IRIDE"

L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI, TESSUTI, FILATI

ACQUA S. PELLEGRINO

FONTI NUOVE

della Soc. An. Fonti Nuove S. PELLEGRINO (Bergamo)

LEGGERISSIMA - RADIOATTIVA - ALCALINA - DIGESTIVA - DIURETICA - BATTERICAMENTE PURISSIMA

La migliore acqua da Tavola

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per Veneto - Provincie Redente - Lombardia - Emilia - Piemonte:

Soc. Anon. MAZZOLENI DE' STEFANI

Prodotti Chimico - Farmaceutici - Coloniali - Droghe

Sede in BRESCIA - Via XX Settembre, 6 B

Deposito e vendita presso la filiale di UDINE - Via Manin N. 12

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica «ALPINISTA» sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

KEFIR

PURGANTE PILLOLE RORA MANZONI

(PURGATIVE - DIGESTIVE)

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

IDEALE

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIE E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO